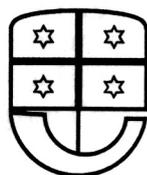


REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
 Redazione: Tel. 010 5485663 - 4974 - Fax 010 5485531
 Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485363

Internet: www.regione.liguria.it
 E-mail: abbonati@regione.liguria.it
 E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo € 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica-Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: € 160,00 - Parte I: € 40,00 - Parte II: € 80,00 - Parte III: € 40,00 - Parte IV: € 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di € 0,13 per facciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmate dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE** vigenti: diritto fisso di intestazione € 5,00 - Testo € 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino, la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N.00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Poligrafica Ruggiero s.r.l. - Nucleo Industriale Pianodardine AVELLINO
 Pubblicazione settimanale - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in A.P. - 70% - DBC Avellino - n. 181/2005

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32

SOMMARIO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2008 N. 1636

Fondazione "Mose' Denegri" con sede in Davagna (Ge): chiusura della liquidazione e cancellazione dal Registro Regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato.

pag. 8

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2008 N. 1638

Estinzione dell'Associazione "Centro di assistenza tecnico agricola fra olivicoltori e orticoltori - C.A.T.A. F.O.L.O.R." con sede in

- Imperia iscritta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato al n. 32.** pag. 9
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2008 N. 1656**
Approvazione schema di convenzione tra Regione Liguria e FI.L.S.E. S.p.A. per la gestione del Fondo per lo sviluppo della finanza di progetto e delle altre forme di partenariato pubblico-privato ex art. 11 L.R. 13 agosto 2007, n. 31. pag. 10
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2008 N. 1674**
Individuazione capitoli nell'ambito delle UU.PP.BB. previste dalla l.r. 04.07.2008, n. 24 "disciplina di riordino delle Comunità Montane, disposizioni per lo sviluppo della cooperazione intercomunale e norme a favore dei piccoli comuni". pag. 18
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2008 N. 1675**
Individuazione capitoli nell'ambito delle UU.PP.BB. previste dalla l.r. 28.10.08, n.39 "Istituz. delle autorità d'ambito per l'eserc. delle funzioni degli enti locali in materia di risorse idriche e gestione rifiuti ai sensi d.lgs.3/4/06 n.152". pag. 20
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2008 N. 1676**
Variazioni per euro 504.331,44 al bilancio 2008 ai sensi art.7 l.r. 28/04/2008, n.11 fondo per le non autosufficienze - l.296/2006 (24° provvedimento). pag. 21
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2008 N. 1677**
Variazioni per euro 942.800,00 al bilancio 2008 ai sensi art.7 l.r. 28/04/2008, n.11 fondi statali a favore dei distretti industriali - l.296/2006 (23° provvedimento). pag. 23
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2008 N. 1678**
Individuazione capitolo nell'ambito dell' unità previsionale di base prevista dalla l.r. 24.11.2008, n. 42 " norme urgenti in materia di personale, certificazione energetica, comunità montane e disposizioni diverse". pag. 24
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2008 N. 1684**
Impegno di euro 800.000 a favore delle Province per l'effettuazio-

ne di "Bandi per la sostituzione o conversione di impianti termici civili di potenzialità uguale o superiore a 300 kW alimentati ad olio combustibile". pag. 25

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2008 N. 1686
L.r. 20/8/1998 n. 28 "Interventi per la cooperazione allo sviluppo, la solidarietà internazionale e la pace" - Programma reg.le per la cooperazione 2007-2009. Approvazione proposte d'interesse regionale
Impegno euro 240.000,00. pag. 28

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2008 N. 1697
LR n. 39/2006: approvazione dotazione organica dell'Istituto Regionale per la Floricoltura. pag. 31

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2008 N. 1704
Impegno di euro 150.000,00 per attività formative a favore del personale di polizia locale dei comuni liguri e liquidazione euro 200.000,00 alla Fondazione "Scuola Interregionale di polizia locale". pag. 33

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2008 N. 1705
Ripartizione fondi alle Province per lo svolgimento in forma associata delle funzioni di polizia locale (l.r. n. 31 del 1° agosto 2008).
Impegno e liquidazione di euro 800.000,00. pag. 34

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2008 N. 1709
Comitato di Gestione del Fondo speciale per il volontariato. Nomina rappresentante degli enti locali. pag. 35

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2008 N. 1712
Adozione Linee di Indirizzo per la formazione dei Piani Territoriali degli Orari e Bando per progetti finalizzati alla predisposizione dei PTO e politiche dei tempi delle città, di cui alla l. r. 26/2008. Impegno di spesa di euro 515.000,00=. pag. 36

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2008 N. 1715
Approvazione dell'elenco dei contratti da stipulare nell'anno 2009 (art. 8 l.r. 5/2008 e ss.mm.ii.). pag. 57

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PIANIFICAZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA DI GENOVA 16.12.2008 N. 6937/148627
Comune di Camogli. Variante al vigente Piano Regolatore Generale concernente la riclassificazione della zona 'T' che interessa Via Castagneto in zona 'PV'. pag. 61

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TER-

RITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 24.11.2008 N. 6490

CI07115 - Concessione idraulica per l'uso di posa in opera e mantenimento di una tubazione di diametro di 16" per trasporto acqua industriale, in confluenza del Torrente Busalletta nel Torrente Scrivia, nel Comune di Busalla. Richiedente: IPLOM S.p.A.

pag. 61

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 24.11.2008 N. 6491

CI07097 - Concessione idraulica per la posa in opera e mantenimento di una tubazione di diametro di 8" per trasporto gas metano, in confluenza del Torrente Busalletta nel Torrente Scrivia, nel Comune di Busalla. Richiedente: IPLOM S.p.A.

pag. 62

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 24.11.2008 N. 6492

CI02342 - Concessione idraulica per l'uso di passerella in C.A. collegante Via Lemerle e Via Molinetto (L= 34.40 m), nel Torrente Leiro, in località Camilli-Voltri, nel Comune di Genova. Richiedente: Comune di Genova - Direzione Servizi Tecnico Patrimoniali - Settore Idrogeologico e Aziende.

pag. 63

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 24.11.2008 N. 6493

CI06220 - Concessione idraulica per mantenimento di volume a sbalzo sul Rio Ravezze, in località Chiapparino, in Comune di Cicagna - Subingresso alla Fondazione Gerolamo Gaslini. Richiedente: La Chiocciola S.r.l..

pag. 63

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 25.11.2008 N. 6506

CI05416 - Concessione idraulica per l'attraversamento del Rio Carmo, in località Acquafredda, nel Comune di Castiglione Chiavarese. Richiedente: Cava Acquafredda.

pag. 64

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 03.12.2008 N. 6711

CI06805 - Concessione idraulica per l'uso di ponte in attraversamento del Torrente Rio senza nome, affluente in sponda destra del Rio Camiasca, collegamento Piazza della Chiesa-Via Caprile, nel Comune di Savignone. Richiedente: Bigotti Maria Lucia, Carbone Anna Rosa e Carbone Giuseppina.

pag. 65

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 03.12.2008 N. 6712
CI02711 - Concessione idraulica per l'uso di ponte in C.A. carrabile con 1 pila in alveo, in attraversamento del Torrente Acqua Santa, in località Fiche', nel Comune di Mele. Richiedente: condominio "I ciliegi". pag. 66

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 05.12.2008 N. 6774
CI07070 - Concessione idraulica per l'uso di ponte carrabile, 115,00 mq in attraversamento del Torrente Nervi, in Via del Commercio, nel Comune di Genova. Richiedente: Artigiani Edili di Re Romeo S.n.c.. pag. 67

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 12.12.2008 N. 6866
CI07054 - Concessione idraulica per installazione di un tubolare atto a sorreggere un cartello indicatore, nel Torrente Leira, in località Via Lemerle (Voltri), nel Comune di Genova - Estinzione concessione. Richiedente: FNP CISL - Federazione Territoriale Genova. pag. 67

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 11.12.2008 N. 6867
CI07093 - Concessione idraulica per l'uso di attraversamento a raso del Rio Gavotino con installazione nello stesso di n. 5 condotte atte a regolare il deflusso delle acque che scorrono in subalveo, in località Acqua Fredda, nel Comune di Casarza Ligure. Richiedente: Neve Paolo. pag. 67

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 11.12.2008 N. 6868
CI03806 - Concessione idraulica per l'uso di ponte in C.A. in attraversamento del Rio Canale, in località Bavaggi, nel Comune di San Colombano Certenoli. Richiedente: Capitani Rosa Angela. pag. 68

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 11.12.2008 N. 6869
CI07068 - Concessione idraulica per l'uso di attraversamento del Rio Canalbolzone con una tubazione per allaccio fognario al collettore di fondovalle ed una tubazione per scarico acque bianche, in località Canalbolzone, nel Comune di Savignone. Richiedente: Pienovi Giovanni, Mereta Franco, Mereta Angelo, Garre' Giovanna e Dacà Luigi. pag. 68

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
01.12.2008 N. 66371**

Comune di Dolcedo. Realizzazione di fabbricati in adiacenza alla Strada Vicinale "Cà dei Pirei". Concessione Edilizia n. 105/2003 del 17.11.2003 per la realizzazione di un fabbricato civile agricolo sul terreno censito al Foglio n. 17 mappali n. 1002 e 1212.

pag. 69

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
01.12.2008 N. 66378**

Comune di Dolcedo. Realizzazione di fabbricati in adiacenza alla Strada Vicinale "Cà dei Pirei". Concessione Edilizia n. 97/2003 del 15.11.2003 per la realizzazione di un fabbricato civile agricolo sul terreno censito al Foglio n. 17 mappale n. 1220.

pag. 70

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
01.12.2008 N. 66409**

Comune di Dolcedo. Realizzazione di fabbricati in adiacenza alla Strada Vicinale "Cà dei Pirei". Concessione Edilizia n. 62/2000 del 02.12.2000 per la realizzazione di un fabbricato sul terreno censito al Foglio n. 17 mappale n. 998.

pag. 71

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
01.12.2008 N. 66415**

Comune di Dolcedo. Realizzazione di fabbricati in adiacenza alla Strada Vicinale "Cà dei Pirei". Concessione Edilizia n. 08/2000 del 02.02.2000 per la realizzazione di un fabbricato sul terreno censito al Foglio n. 17 mappale n. 1211.

pag. 72

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
01.12.2008 N. 66421**

Comune di Dolcedo. Realizzazione di fabbricati in adiacenza alla Strada Vicinale "Cà dei Pirei". Concessione Edilizia n. 48/2001 del 04.10.2001 per la realizzazione di due fabbricati sul terreno censito al Foglio n. 17 mappale n. 1221.

pag. 73

PROVINCIA DI IMPERIA

Ditta: Bosio Richard. Domanda per concessione derivazione acqua.

pag. 74

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E
TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 24.11.2008
N. 8369**

Torrente Teiro - Località S. Anna - Comune di Varazze - Autorizzazione Temporanea per il mantenimento di tubo gas Dn 80 staffato al ponte esistente. Soggetto autorizzato: Società Italiana per il Gas. pag. 74

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 24.11.2008 N. 8370
Rio Cucco - Località Bestiotto - Comune di Varazze - Autorizzazione Temporanea per il mantenimento di attraversamento con tubo gas Dn 200. Soggetto autorizzato: Società Italiana per il Gas. pag. 75

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 24.11.2008 N. 8371
Rio Portigliolo - Comune di Varazze - Autorizzazione Temporanea per il mantenimento di attraversamento con tubo gas Dn 300 incasato nella massicciata dell'ex sede ferroviaria. Soggetto richiedente: Società Italiana per il Gas. pag. 75

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 24.11.2008 N. 8429
Torrente Teiro - Località Gambone/Case Rive - Comune di Varazze - Autorizzazione Temporanea per il mantenimento di linea telefonica protetta da canaletta metallica aggraffata a ponte e con autorizzazione a lavori di rimozione del tratto di linea telefonica aggraffata al muro d'argine in sponda sinistra. Soggetto autorizzato: Telecom Italia S.p.A.. pag. 76

AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 04.12.2008 N. 8826
Corso d'acqua Vari - Località Ellera - Comune di Albisola Superiore. Conferenza dei Servizi per approvazione progetto di varianti al progetto di realizzazione strada in Frazione Ellera (rif. pratica PRC n. 2220). Autorizzazione ai fini idraulici per varianti all'attraversamento di Rio Tacun. Richiedente: Comune di Albisola Superiore. pag. 76

PROVINCIA DI SAVONA
Ditta: Lorenzo Michele Antonio. Domanda per concessione derivazione acqua. pag. 77

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**16.12.2008****N. 1636****Fondazione "Mose' Denegri" con sede in Davagna (Ge): chiusura della liquidazione e cancellazione dal Registro Regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato.****LA GIUNTA REGIONALE**

omissis

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1.di dare atto che il Presidente del Tribunale di Genova con proprio decreto in data 24 novembre 2008 ha approvato il conto della gestione liquidatoria reso dal Commissario il 28 ottobre 2008, ha ordinato la cancellazione della Fondazione "Mosè Denegri" con sede in Davagna (GE), alla via Villamezzana n. 7, dal Registro delle Persone Giuridiche di diritto privato della Regione Liguria e disposto la trasmissione della copia del conto della gestione e dell'inventario dei beni residuati a questa Amministrazione per gli adempimenti di cui all'articolo 31 c.c;

2.di cancellare la Fondazione "Mosé Denegri", avente sede in Davagna (GE), alla via Villamezzana n.7, dal Registro delle Persone Giuridiche di diritto privato;

3.di devolvere al Comune di Davagna, con l'obbligo di destinarlo esclusivamente a fini di utilità sociale ed, in particolare, per il mantenimento della residenza protetta "R.P. Mosé Denegri", il patrimonio che residua al termine della procedura di liquidazione, così come risulta dall'inventario dei beni immobili "Tabella 1" e "Tabella 2", facenti parte del rendiconto a chiusura della liquidazione in data 28 ottobre 2008 che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (All. A), e dal saldo del denaro liquido che ammonta ad euro 62.612,33=, come da documentazione bancaria agli atti della liquidazione;

4.di dare atto che, in esecuzione di quanto concordato in data odierna con verbale sottoscritto tra la Regione Liguria, il Comune di Davagna e il Commissario liquidatore, quest'ultimo provvederà al pagamento delle spese dovute e non ancora liquidate riportate nello stesso e nelle premesse al presente provvedimento entro il 23 dicembre 2008;

5.di dare atto che il Commissario liquidatore provvederà a tutti gli adempimenti e alle operazioni necessarie al trasferimento dei beni al Comune di Davagna entro il 23 dicembre 2008;

6.di dare atto che l'incarico di Commissario liquidatore affidato all'arch. Franco Giodice si concluderà con la consegna, entro il 23 dicembre 2008, al Sindaco del Comune di Lavagna, o suo delegato, del patrimonio e della documentazione relativa;

7.di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Si avvisa che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**16.12.2008****N. 1638**

Estinzione dell'Associazione "Centro di assistenza tecnico agricola fra olivocoltori e orticoltori - C.A.T.A. F.OL.OR." con sede in Imperia iscritta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato al n. 32.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

per le motivazioni di cui alle premesse:

1.di dichiarare l'estinzione per impossibilità di conseguimento dello scopo dell'Associazione denominata "Centro di Assistenza Tecnico Agricola Fra Olivocoltori e Orticoltori – C.A.T.A. F.OL.OR." con sede nel Comune di Imperia, per le motivazioni espresse nelle dichiarazioni rese dal Presidente dell'Associazione, il signor Gerolamo Delfino, pervenute, in data 21 novembre 2008, con la nota prot. n° 161 del 19 novembre 2008, agli atti del Settore Affari Istituzionali Giuridici e Legislativi e che qui s'intendono integralmente richiamate quale parte necessaria e sostanziale del presente provvedimento;

2.di iscrivere il presente provvedimento, nonché il cognome e nome del "Commissario Liquidatore" nella persona del signor Giovanni Bottino, nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato;

3.di disporre la comunicazione del presente provvedimento al Presidente dell'Associazione "Centro di Assistenza Tecnico Agricola Fra Olivocoltori e Orticoltori – C.A.T.A. F.OL.OR.", nonché al Presidente del Tribunale di Imperia, per gli adempimenti di competenza previsti dal Codice civile e dalle disposizioni di attuazione del medesimo;

4.di disporre che successivamente alla comunicazione del Presidente del Tribunale di chiusura della liquidazione si provvederà alla cancellazione con decreto dirigenziale dell'Associazione denominata "Centro di Assistenza Tecnico Agricola Fra Olivocoltori e Orticoltori – C.A.T.A. F.OL.OR." dal Registro Regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato a cui risulta iscritta al numero d'ordine 32;

5.di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO

Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**16.12.2008****N. 1656**

Approvazione schema di convenzione tra Regione Liguria e FI.L.S.E. S.p.A. per la gestione del Fondo per lo sviluppo della finanza di progetto e delle altre forme di partenariato pubblico-privato ex art. 11 L.R. 13 agosto 2007, n. 31.

LA GIUNTA REGIONALE**VISTE**

- la legge regionale 28 dicembre 1973 n. 48 avente ad oggetto: "Costituzione della società finanziaria ligure per lo sviluppo economico - FILSE SpA.", e ss. e mm. e ii. con la quale la Regione Liguria ha costituito la società Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico – Fi.L.S.E. S.p.A. quale strumento di attuazione della programmazione economica regionale, con attività finalizzata anche alla incentivazione di iniziative promozionali per lo sviluppo del territorio regionale;
- la legge regionale 13 agosto 2007, n. 31 avente ad oggetto: "Organizzazione della Regione per la trasparenza e la qualità degli appalti e delle concessioni" e s.m.i.;
- la DGR n. 1328 del 24 ottobre 2008 recante: "Approvazione ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 13 agosto 2007, n.31 delle modalità di accesso e di gestione del Fondo per la finanza di progetto e le altre forme di partenariato pubblico-privato di cui all'articolo 11 della L.R. 31/07";

ATTESO che la citata legge regionale n. 31/07, per quanto attiene la promozione del partenariato pubblico-privato, all'articolo 11 istituisce in favore delle amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 2 della stessa legge un Fondo per sostenere lo sviluppo degli investimenti pubblici con l'utilizzo di tecniche di finanziamento di opere di interesse pubblico con ricorso a capitali privati;

CONSIDERATO che:

- nelle modalità di accesso e gestione del Fondo di cui alla D.G.R. n.1328/2008 sono definiti in modo puntuale gli adempimenti a carico del soggetto gestore del medesimo, senza peraltro procedere alla sua individuazione;
- la società Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico – Fi.L.S.E. S.p.A. rappresenta uno strumento di attuazione della programmazione economica regionale, anche con finalità di sostegno alle iniziative degli Enti locali liguri per la riqualificazione del territorio, nonché per l'incentivazione di iniziative produttive che si esplicano nei settori di interesse regionale ed abbiano carattere pilota e promozionale di altre attività di sviluppo economico del territorio regionale;

RITENUTO, pertanto, sulla base di quanto sopra rappresentato, di:

- provvedere, tramite la stipula di una convenzione, all'affidamento della gestione del Fondo di cui all'articolo 11 della citata legge regionale n. 31/07 alla società Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico – Fi.L.S.E. S.p.A. per l'attuazione degli interventi da realizzarsi tramite il ricorso a forme di partenariato pubblico-privato;
- dover approvare il documento allegato al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale, denominato "Schema di convenzione tra la Regione Liguria e la Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico – Fi.L.S.E. S.p.A. per la gestione del Fondo di cui all'articolo 11 della legge regionale 13 agosto 2007, n. 31", dando mandato al Direttore Generale del Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Porti, Lavori Pubblici e Edilizia, di sottoscriverlo e di apportare eventuali ulteriori modifiche od integrazioni che ne mantengano comunque inalterato il contenuto sostanziale;
- trasferire le risorse finanziarie disponibili, corrispondenti a euro 1.000.000,00, a Fi.L.S.E. S.p.A. che le amministra in base alle modalità individuate nella D.G.R. n. 1328/08

ATTESO che, stante la peculiarità delle attività oggetto del sostegno del Fondo e sulla base di quan-

to stabilito nel paragrafo 10 delle modalità di accesso e di gestione del Fondo di cui all'allegato alla D.G.R. n. 1328/2008:

- le attività oggetto del sostegno del Fondo devono essere svolte entro otto mesi decorrenti dalla data di ricezione della comunicazione, inviata da parte del soggetto gestore, di ammissione a finanziamento;
- i soggetti beneficiari, ove abbiano richiesto ed ottenuto il finanziamento per le spese oggetto del Fondo, debbono espletare le procedure di gara entro ventiquattro mesi dalla data di ricezione della comunicazione, inviata da parte del soggetto gestore, di ammissione a finanziamento, pena la restituzione del contributo erogato;

RITENUTO, inoltre, di dover impegnare a favore di Fi.L.S.E. S.p.A. le risorse economiche pari a euro 1.000.000,00 sui seguenti capitoli del bilancio del corrente esercizio finanziario, che presentano la necessaria disponibilità, secondo il seguente schema:

- euro 700.000,00 sul capitolo 9493 "Contributi a favore di Enti della Amministrazione Pubblica a valere sul fondo di rotazione per lo sviluppo della Finanza di progetto e delle altre forme di partenariato pubblico privato legge regionale n. 31/07 art. 10, 11 (reiscrizione)"
- euro 300.000,00 sul capitolo 9489 "Interventi a valere sul fondo di rotazione per lo sviluppo della Finanza di progetto e delle altre forme di partenariato pubblico privato legge regionale n. 31/07 art. 10, 11 (reiscrizione)";

VISTO il comma 5 dell'articolo 86 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 15;

Su PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Abitative ed Edilizia, Lavori Pubblici, Pari Opportunità Arch. Maria Bianca Berruti;

DELIBERA

Per tutto quanto sopra specificato e al quale si fa ogni più ampio riferimento:

- di affidare la gestione del Fondo di cui all'articolo 11 della citata legge regionale n. 31/07 alla società Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico – Fi.L.S.E. S.p.A. per l'attivazione degli interventi da realizzarsi tramite il ricorso a forme di partenariato pubblico-privato;
- di approvare il documento allegato al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale, denominato "Schema di convenzione tra la Regione Liguria e la Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico – Fi.L.S.E. S.p.A. per la gestione del Fondo di cui all'articolo 11 della legge regionale 13 agosto 2007, n. 31 ", dando mandato al Direttore Generale del Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Porti, Lavori Pubblici e Edilizia, di sottoscriverlo e di apportare eventuali ulteriori modifiche od integrazioni che ne mantengano comunque inalterato il contenuto sostanziale;
- di autorizzare la spesa complessiva di euro 1.000.000,00 per le finalità indicate in premessa;
- di impegnare il suddetto importo di euro 1.000.000,00, ripartito fra i seguenti capitoli del bilancio 2008 che presentano la necessaria disponibilità, ai sensi dell'art. 79 della legge regionale 4/11/1977 n. 42 e successive modifiche ed integrazioni, a favore della Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico – Fi.L.S.E. S.p.A. che lo amministra distintamente secondo le specifiche destinazioni e finalizzazioni individuate nelle premesse:
 - euro 700.000,00 sul capitolo 9493 "Contributi a favore di Enti della Amministrazione Pubblica a valere sul fondo di rotazione per lo sviluppo della Finanza di progetto e delle altre forme di partenariato pubblico privato legge regionale n. 31/07 art. 10, 11 (reiscrizione)"
 - euro 300.000,00 sul capitolo 9489 "Interventi a valere sul fondo di rotazione per lo sviluppo della Finanza di progetto e delle altre forme di partenariato pubblico privato legge regionale n. 31/07 art. 10,11 (reiscrizione)";

- di provvedere alla liquidazione dell'importo sopra indicato ai sensi dell'articolo 83 della l.r. 42/1977;
- di pubblicare il testo integrale del presente provvedimento e del relativo allegato sul BURL e di darne divulgazione sul sito internet regionale.
- Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

CONVENZIONE TRA LA REGIONE LIGURIA E F.I.L.S.E. S.p.A. PER LA GESTIONE DEL FONDO REGIONALE DI CUI ALL'ART.11 DELLA LEGGE REGIONALE 13AGOSTO 2007, N. 31

L'anno, addì ... del mese di, in Genova,

tra

la Regione Liguria (C.F. n. 00849050109), di seguito per brevità denominata semplicemente Regione, nella persona del Direttore Generale del Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Porti, Lavori Pubblici ed Edilizia Ing. Carlo Maggi, domiciliato ai sensi e per gli effetti del presente atto in Genova, Via Fieschi15, a ciò autorizzato con deliberazione della Giunta Regionale n. del

e

la Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico - F.I.L.S.E. S.p.A., di seguito per brevità denominata semplicemente F.I.L.S.E. (C.F.: n. 00616030102), in persona del Direttore Generale Dott. Ugo Ballerini, domiciliato ai sensi e per gli effetti del presente atto in Genova, Piazza De Ferrari, 1, a ciò autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione del

premesso che

- a) la Regione, con legge regionale 28 dicembre 1973 n. 48, ha costituito la società Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico – F.I.L.S.E. S.p.A. quale strumento di attuazione della programmazione economica regionale, con attività finalizzata anche alla incentivazione di iniziative promozionali per lo sviluppo del territorio regionale;
- b) la legge regionale n. 31 del 13 agosto 2007, recante “Organizzazione della Regione per la trasparenza e la qualità degli appalti e delle concessioni”, al comma 1 dell’art. 11 istituisce, a favore delle amministrazioni aggiudicatrici di cui all’art. 2 della legge medesima, il Fondo per lo sviluppo della finanza di progetto e delle altre forme di partenariato pubblico-privato, con la finalità di sostenere lo sviluppo degli investimenti pubblici con l’utilizzo di tecniche di finanziamento di opere di interesse pubblico con ricorso a capitali privati;
- c) il comma 2 dell’art. 11 della succitata l.r. 31/2007 prevede che il Fondo sia finalizzato alla concessione di contributi alle seguenti voci di spesa, che costituiscono elementi di costo relativi all’opera da realizzare:
 1. Anticipazione delle spese per la redazione dei piani economico finanziari, per l’asseverazione bancaria dei piani stessi e per l’istruttoria dei finanziamenti da concedere da parte di istituti di credito convenzionati;
 2. Contributi in conto interessi a favore delle Amministrazioni aggiudicatrici qualora il ricorso a capitali privati non copra interamente il costo dell’investimento;
 3. Spese tecniche sostenute dall’amministrazione per la redazione di studi di fattibilità tecnico economica e di assistenza per ricerche di mercato;
 4. Assistenza legale ai fini della predisposizione dei bandi di gara, schemi di contratto, capitolati d’oneri ed ogni altro elemento utile per la creazione di società miste ed ogni altro tipo di veicolo societario;
- d) la Giunta regionale, con delibera n. 1328 del 24/10/2008, ha approvato le modalità di accesso e di gestione del Fondo per lo sviluppo ai sensi di quanto previsto dall’articolo 11, comma 4 della l.r. 31/2007;
- e) le risorse destinate all’attivazione del Fondo, come individuate con la citata DGR, ammontano complessivamente a Euro 1.000.000,00, salva la successiva integrazione con ulteriori risorse, ove disponibili;
- f) le modalità di accesso e di gestione del Fondo di cui alla citata DGR 1328/08 prevedono che, in sede di prima applicazione ed al fine di pervenire all’immediata operatività del Fondo, lo stesso sia utilizzato per sostenere la fase di configurazione delle iniziative (lett. c) e d) del comma 2 dell’art. 11 l.r. 31/2007), stabilendo che siano, pertanto, ammissibili alle agevolazioni concedibili a valere sulle disponibilità del Fondo le seguenti spese, che devono costituire elementi di costo di opere di interesse pubblico da realizzare:
 1. Anticipazione delle spese per la redazione dei piani economico-finanziari, per l’asseverazione bancaria dei piani stessi e per l’istruttoria dei finanziamenti da concedere da parte di istituti di credito convenzionati (art. 11, comma 2, lett. a) della l.r. n. 31/2007);
 2. Spese tecniche sostenute dall’amministrazione per la redazione di studi di fattibilità tecnico - economica e di assistenza per ricerche di mercato, (art. 11, comma 2, lett. c) della l.r. n. 31/2007);

3. Spese per assistenza legale ai fini della predisposizione dei bandi di gara, schemi di contratto, capitolati d'oneri, ed ogni altro elemento utile per la creazione di società miste ed ogni altro tipo di veicolo societario (art. 11, comma 2, lett. d) della l.r. n. 31/2007)

premessò altresì che

- a) in data 27 dicembre 2007 è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra Presidenza del Consiglio dei ministri, Conferenza delle regioni e Province Autonome, ITACA (Istituto per l'Innovazione e la Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale) e l'Unità Tecnica per la Finanza di Progetto per la disciplina della collaborazione in materia di partenariato pubblico-privato, che prevede tra l'altro di procedere ad uno scambio periodico di informazioni sulle iniziative da avviare o in corso ed intraprendere azioni di sostegno e diffusione della cultura della finanza di progetto;
- b) l'art. 10 della citata l.r. n. 31/2007, al fine di promuovere e sostenere la collaborazione fra settore pubblico e privato per la realizzazione, la gestione ed il finanziamento di opere pubbliche e di interesse pubblico, istituisce l'Unità tecnica regionale, che opera presso la competente struttura regionale;

Tutto ciò premesso e richiamato,

si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1. (Finalità e validità della convenzione)

Le premesse e gli atti in esse richiamati, costituiscono parte integrante della presente convenzione.

La convenzione ha validità dalla data di sottoscrizione e sino al dicembre 2011.

Articolo 2. (Oggetto della convenzione)

La Regione affida la gestione del Fondo a F.I.L.S.E., che dovrà attenersi a quanto stabilito nella l.r. n. 31/07, nonché alle modalità approvate con la citata DGR n. 1328/08 ed agli eventuali successivi provvedimenti regionali per la gestione del Fondo stesso.

Ai sensi della citata D.G.R. n. 1328/08, in sede di prima applicazione, il Fondo sarà utilizzato per sostenere la fasi di configurazione delle iniziative (lett. c) e d), comma 2 dell'art. 11 l.r. 31/2007), riservando le agevolazioni a favore delle amministrazioni aggiudicatrici alle seguenti spese, che devono costituire elementi di costo di opere di interesse pubblico da realizzare:

1. Anticipazione delle spese per la redazione dei piani economico-finanziari, per l'asseverazione bancaria dei piani stessi e per l'istruttoria dei finanziamenti da concedere da parte di istituti di credito convenzionati (art. 11, c.2, lett. a) della l.r. n. 31/2007);
2. Spese tecniche sostenute dall'amministrazione per la redazione di studi di fattibilità tecnico - economica e di assistenza per ricerche di mercato, (art. 11, c.2, lett. c) della l.r. n. 31/2007);
3. Spese per assistenza legale ai fini della predisposizione dei bandi di gara, schemi di contratto, capitolati d'oneri, ed ogni altro elemento utile per la creazione di società miste ed ogni altro tipo di veicolo societario (art. 11, c.2, lett. d) della l.r. n. 31/2007).

Articolo 3. (Copertura finanziaria)

Le risorse destinate all'attivazione del Fondo ammontano complessivamente a Euro 1.000.000,00, salva la successiva integrazione da parte di Regione con ulteriori risorse, ove disponibili. Le risorse ad oggi disponibili e le successive eventuali integrazioni costituiscono, ai fini della presente convenzione ed in particolare ai fini di quanto previsto al successivo articolo 12, la dotazione complessiva del Fondo.

F.I.L.S.E. si impegna a informare tempestivamente Regione di ogni circostanza che impedisca o comprometta l'operatività del Fondo ed il perseguimento delle finalità allo stesso assegnate.

Le risorse finanziarie saranno versate a F.I.L.S.E. su distinto conto corrente bancario intestato a:

“F.I.L.S.E. S.p.A., art.11 l.r. 31/07 – Fondo sviluppo finanza di progetto”

La Regione verserà a F.I.L.S.E. le risorse di cui al presente articolo ad avvenuta sottoscrizione della presente convenzione.

Articolo 4. (Attività)

FI.L.S.E. provvederà ad effettuare tutte le attività di sollecitazione e ricezione delle richieste di accesso al Fondo, istruttoria, determinazione e concessione dei contributi, erogazioni, revoche, verifiche e controlli, monitoraggio finanziario e di stato avanzamento, comunicazioni e atti amministrativi necessari nel rispetto dei tempi e delle modalità definite dalla Regione.

Al fine di garantire efficacia all'azione del Fondo, FI.L.S.E. provvederà altresì ad effettuare un'attività di informazione e supporto alle Amministrazioni aggiudicatrici, attraverso:

- l'effettuazione di incontri promozionali a livello provinciale rivolti ai potenziali beneficiari;
- la realizzazione di iniziative di promozione di concerto con Regione, anche a tal fine utilizzando il Portale "Appalti Liguria";
- l'invio di informative e mailing list mirate;
- il coordinamento delle attività di gestione del Fondo di concerto con l'Ufficio Politiche Abitative e Lavori Pubblici.

Tutte le attività verranno effettuate da FI.L.S.E. in coordinamento con gli uffici regionali competenti, anche attraverso periodici incontri e gruppi di lavoro finalizzati al recepimento degli indirizzi e delle indicazioni di Regione stessa.

Articolo 5. (Comitato di valutazione)

Fermo restando il coordinamento tra FI.L.S.E. e gli uffici regionali nelle fasi istruttorie, ai fini della valutazione delle proposte verrà istituito uno specifico Comitato di valutazione composto da due rappresentanti designati da Regione Liguria, di cui uno con funzioni di Presidente, e uno designato da FI.L.S.E., oltre ad eventuali esperti necessari alla valutazione dei progetti con funzione consultiva. FI.L.S.E. fornirà assistenza al Comitato di valutazione:

- supportando il Comitato ai fini della valutazione e determinazione degli esiti istruttori presentando le proposte preliminarmente istruite ed effettuando le necessarie attività di coordinamento e segretariato;
- partecipando ai lavori del Comitato con i propri rappresentanti designati;

Nell'ambito delle votazioni del Comitato, in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Articolo 6. (Rendicontazione delle attività)

FI.L.S.E. si impegna a fornire alla Regione, entro il 31 marzo di ogni anno, un rendiconto tecnico e finanziario relativo all'annualità precedente, che dovrà in particolare comprendere un'analisi dettagliata delle liquidazioni effettuate dalla stessa FI.L.S.E. ai beneficiari, l'ammontare degli interessi maturati, degli eventuali recuperi delle anticipazioni finanziarie, l'elenco delle spese di gestione sostenute, le eventuali problematiche affrontate e le soluzioni proposte o assunte, l'attività di assistenza alle amministrazioni svolta in attuazione del successivo articolo 11 e ogni altra informazione utile, anche in relazione ai contenuti del citato protocollo di intesa con l'Unità Tecnica Nazionale per la Finanza di Progetto.

Articolo 7. (Gestione delle risorse finanziarie del Fondo)

FI.L.S.E. provvederà a depositare e a gestire le risorse finanziarie su conti correnti separati dall'attività propria e a gestirli con contabilità analitica, con l'obbligo di non istituire sugli stessi vincoli di alcun genere. Le risorse finanziarie del Fondo, sino al momento del loro utilizzo, dovranno essere impiegate in attività finanziarie a basso livello di rischio e con adeguato rendimento rispetto al livello corrente di mercato.

FI.L.S.E. comunque terrà una gestione amministrativa e contabilità separata e ne indicherà la consistenza nel proprio bilancio.

FI.L.S.E. potrà utilizzare le risorse finanziarie ricevute dalla Regione esclusivamente per i fini inerenti la realizzazione della presente convenzione.

Articolo 8. (Norme applicabili in materia di procedimento amministrativo)

FI.L.S.E. si impegna ad osservare, in quanto applicabili, le disposizioni della legge regionale 6 giugno 1991 n.8 concernente le norme sul procedimento amministrativo ed il relativo regolamento di attuazione 4 luglio 1994 n. 2, e per quanto immediatamente applicabili le disposizioni della legge 11 febbraio 2005, n. 15 (Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Articolo 9. (Dotazione complessiva del Fondo)

Il Fondo viene alimentato dallo stanziamento iniziale, dagli interessi maturati, dalla restituzione da parte delle Amministrazioni aggiudicatrici delle anticipazioni ricevute, dagli eventuali recuperi derivanti da revoche, nonché dalle eventuali ulteriori risorse di cui al precedente articolo 3.

Per contro il Fondo viene diminuito dalla liquidazione delle anticipazioni concesse alle Amministrazioni aggiudicatrici e dal corrispettivo di cui al successivo articolo 11.

Articolo 10. (Accesso alla documentazione)

FI.L.S.E. si obbliga a consentire a funzionari regionali e della Corte dei Conti, nonché a chiunque ne abbia titolo, l'ispezione e il controllo della documentazione relativa alla gestione dei contributi, fornendo altresì informazioni, dati e documenti relativi all'attuazione degli interventi.

La Regione, in caso di gravi e reiterate inadempienze di FI.L.S.E. agli obblighi prescritti dalla presente convenzione, si riserva la facoltà di assumere direttamente la gestione delle risorse previa contestazione degli addebiti e formulazione delle relative controdeduzioni entro un termine prefissato. L'eventuale provvedimento di revoca disciplinerà, altresì, le modalità attuative dello stesso. In caso di utilizzo delle risorse trasferite per operazioni non conformi alla presente convenzione, la Regione può richiedere in ogni momento la restituzione del contributo concesso versato impropriamente per le suddette operazioni.

Articolo 11. (Attività di supporto alle amministrazioni)

FI.L.S.E. svolgerà le seguenti attività di supporto alle amministrazioni interessate:

- su richiesta diretta delle amministrazioni interessate o per il tramite dell'Unità tecnica regionale, svolgerà un ruolo di informazione e di supporto finalizzata a promuovere e sostenere la collaborazione tra il settore pubblico e privato per la realizzazione, la gestione ed il finanziamento di opere pubbliche e opere di interesse pubblico, anche avvalendosi del portale regionale informativo "AppaltiLiguria";
- su richiesta diretta delle amministrazioni interessate o per il tramite dell'Unità tecnica regionale, fornirà assistenza nell'applicazione della normativa vigente in materia di realizzazione di opere pubbliche e di opere di interesse pubblico tramite il ricorso a capitali privati, ovvero di investimenti promossi in partenariato pubblico-privato;
- gestirà uno sportello informativo, accessibile su appuntamento alle amministrazioni aggiudicatrici, nell'ambito del quale sia fornito un supporto per approfondire l'ammissibilità alle agevolazioni del Fondo e la praticabilità delle iniziative che le amministrazioni aggiudicatrici intendono promuovere.

Nello svolgimento dell'attività di cui al presente articolo, FI.L.S.E. opererà in stretto raccordo e secondo gli indirizzi forniti dall'Ufficio Politiche Abitative e Lavori Pubblici, al fine del conseguimento dei seguenti obiettivi di risultato:

- attuazione degli interventi ammessi alle agevolazioni del Fondo, da misurarsi sulla base del numero degli appalti effettivamente aggiudicati rispetto al totale di quelli sostenuti dal Fondo stesso per i quali è stata effettuata la procedura di gara - il risultato si dovrà ritenere conseguito allorché tale percentuale sarà superiore al 75%;
- effettiva competizione durante le gare e i procedimenti a evidenza pubblica per la selezione del soggetto concessionario o del soggetto realizzatore dell'intervento infrastrutturale, da misurarsi sulla base del numero delle offerte pervenute - il risultato si dovrà ritenere conseguito allorché il numero medio degli offerenti sarà pari a 2,5;
- localizzazione degli interventi presso territori comunali con popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti non inferiore al 50% del totale delle proposte di intervento sostenute dal Fondo.

La misurazione dei risultati verrà monitorata dalla Regione Liguria attraverso l'Ufficio Politiche Abitative e Lavori Pubblici, sulla base del rendiconto predisposto a cura di F.I.L.S.E. ai sensi dell'articolo 6.

Articolo 12. (Corrispettivo)

La Regione riconosce a F.I.L.S.E., per l'effettuazione delle attività ai sensi degli articoli da 2 a 11 della presente convenzione:

- a) un corrispettivo annuo, per tutta la durata della convenzione, pari al 4 %, oltre ad IVA, del Fondo movimentato per l'attivazione delle iniziative, ad essa affidato ai sensi dell'articolo 2 della presente convenzione.
- b) un corrispettivo pari a 4.000 € oltre IVA per ciascuna pratica di accesso al Fondo istruita. Tale importo sarà maggiorato di una percentuale pari al 40% (pari a 1.600 € + IVA) nel caso in cui la pratica sia finanziata;
- c) un corrispettivo pari a 30.000 € oltre IVA per l'effettuazione delle attività di cui all'art.10 nel primo anno di avvio del Fondo. L'attività proseguirà nelle annualità successive, previa determinazione ed individuazione del relativo corrispettivo da parte di Regione Liguria, di concerto con il F.I.L.S.E.

Tali compensi, complessivamente, non potranno comunque eccedere – al netto di IVA - la percentuale, calcolata sull'intera durata della convenzione, pari al 9% medio annuo della dotazione complessiva finanziaria di cui all'articolo 2.

L'importo di cui alla lettera a) sarà prelevato dal Fondo, per ciascun anno di durata della convenzione, a valere prioritariamente sugli interessi maturati sulle risorse trasferite ai sensi dell'articolo 2 della presente convenzione. Per l'annualità 2008, di istituzione ed avvio del fondo, l'importo sarà prelevato entro il 31 dicembre 2008.

Gli importi di cui alla lettera b) saranno rendicontati da F.I.L.S.E. a Regione con cadenza semestrale e prelevati dal Fondo, previa emissione delle relative fatture.

L'importo di cui alla lettera c) sarà prelevato dal Fondo entro il 31 dicembre 2009.

Articolo 13. (Controversie)

Per la soluzione di eventuali controversie connesse alla presente convenzione che non potessero essere definite in via amministrativa, le Parti riconoscono come Foro competente il Tribunale di Genova.

Articolo 14. (Efficacia della convenzione)

Tutte le imposte e tasse relative alla stipula delle presente convenzione sono a carico di F.I.L.S.E.

La presente convenzione avrà effetto alla data di sottoscrizione.

Letto, approvato e sottoscritto.

Genova, il

Per la Regione Liguria:

Il Direttore del Dipartimento

Infrastrutture, Trasporti, Porti, Lavori Pubblici ed Edilizia

Dott. Ing. Carlo Maggi

Per F.I.L.S.E. S.p.A.:

Il Direttore Generale

Dott. Ugo Ballerini

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**16.12.2008****N. 1674**

Individuazione capitoli nell'ambito delle UU.PP.BB. previste dalla l.r. 04.07.2008, n. 24 "disciplina di riordino delle Comunità Montane, disposizioni per lo sviluppo della cooperazione intercomunale e norme a favore dei piccoli comuni".

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 4 luglio 2008, n. 24 "Disciplina di riordino delle comunità montane, disposizioni per lo sviluppo della cooperazione intercomunale e norme a favore dei piccoli comuni".

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Considerato che, ai sensi dell'art. 16 della citata legge, formano oggetto di specifica approvazione del Consiglio Regionale le previsioni di bilancio articolate in unità previsionali di base e che, ai sensi del successivo art. 17, ai fini della gestione le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli con provvedimento della Giunta Regionale, sulla base delle previsioni di bilancio approvate dal Consiglio Regionale;

Che analogamente con provvedimento della Giunta Regionale, qualora una legge di spesa richiami ai fini della copertura finanziaria previsioni e stanziamenti di unità previsionali di base esistenti in bilancio, occorre individuare nell'ambito delle stesse i pertinenti capitoli ai fini della gestione e rendicontazione;

Vista la legge regionale 28/04/2008, n. 11 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008";

Visto il documento "Bilancio per capitoli – esercizio finanziario 2008" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 438 del 24/04/2008 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008";

Ritenuto opportuno, ai fini della gestione e rendicontazione, procedere alla individuazione dei capitoli delle unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2008 indicate all'articolo 65 cui imputare le spese previste dalla citata l.r. n. 24/2008;

Su proposta dell'Assessore alle Risorse Umane, Finanziarie, Strumentali e Informatica

DELIBERA

1. di apportare, ai fini della gestione e rendicontazione delle spese di cui alla l.r. n. 24/2008 "Disciplina di riordino delle comunità montane, disposizioni per lo sviluppo della cooperazione intercomunale e norme a favore dei piccoli comuni", le seguenti variazioni allo stato di previsione della spesa del Bilancio regionale per l'anno finanziario 2008:

U.P.B. 18.107 "Fondo speciale di parte corrente"

È prelevata la quota di euro 100.000,00 in termini di competenza e di cassa dal capitolo 9500 "Fondo speciale di parte corrente";

U.P.B. 1.104 "Rapporti con gli Enti Locali"

è istituito il capitolo 519 "Contributi a Enti delle Amministrazioni locali per incentivare la gestione associata di funzioni e servizi" con lo stanziamento di euro 100.000,00 in termini di competenza e di

cassa

l.r. 04/07/2008, n. 24, art. 44;

2. di individuare, ai fini della gestione e rendicontazione, nello stato di previsione della spesa del bilancio regionale i seguenti capitoli:

U.P.B. 13.112 "Spese di funzionamento delle comunità montane"
capitolo 7601 "Contributi per le spese di funzionamento delle comunità montane"
l.r. 04/07/2008 n. 24

U.P.B. 13.212 "Investimenti a favore dell'Economia Montana"
Capitolo 7615 "Fondo regionale per la montagna finanziato con risorse regionali"
l.r. 13/08/1997, n. 33
l.r. 4/7/2008, n. 24

capitolo 7620 "Fondo regionale per la montagna finanziato con risorse statali vincolate"
l.r. 13/08/1997, n. 33
l. 31/01/1994, n. 97, art. 2
fonte di finanziamento: l. 31/01/1994, n. 97, art. 2
l.r. 4/7/2008, n. 24

capitolo 7625 "Fondo regionale per la montagna finanziato con risorse comunitarie"
l.r. 13/08/1997, n. 33
l.r. 4/7/2008, n. 24

capitolo 7630 "Finanziamento dei progetti pilota per la promozione di iniziative ed azioni di tutela e sviluppo delle zone montane"
l.r. 13/08/1997, n. 33
l.r. 4/7/2008, n. 24

U.P.B. 18.103 "Spese per le deleghe a Enti Locali"
Capitolo 521 "Fondo per la delega di funzioni amministrative alle comunità montane e consorzi di comuni in materia di agricoltura, foreste, economia montana" Spesa obbligatoria e d'ordine
l.r. 21/11/2007, n. 37
l.r. 10/12/2007, n. 42, art. 3
l.r. 4/7/2008, n. 24

3. Di istituire, nell'ambito dell'U.P.B. 13.212 "Investimenti a favore dell'Economia Montana", il capitolo 7616 "Contributi alle Comunità Montane per spese di investimento" – per memoria – l.r. 4/7/2008, n. 24, art. 33;

4. di sopprimere, per avvenuto esaurimento dei residui passivi, il capitolo 7602 "Trasferimento alla comunità Montana Fontanabuona di somma a saldo di contributi in conto interessi per prestiti di conduzione da liquidare a banca Carige" all'U.P.B. 13.112 "Spese di funzionamento delle comunità montane"

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**16.12.2008****N. 1675**

Individuazione capitoli nell'ambito delle UU.PP.BB. previste dalla l.r. 28.10.08, n. 39 "Istituz. delle autorità d'ambito per l'eserc. delle funzioni degli enti locali in materia di risorse idriche e gestione rifiuti ai sensi d.lgs.3/4/06 n.152".

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 28 ottobre 2008, n. 39 “ istituzione delle autorità’ d’ambito per l’esercizio delle funzioni degli enti locali in materia di risorse idriche e gestione rifiuti ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

Considerato che, ai sensi dell’art. 16 della citata legge, formano oggetto di specifica approvazione del Consiglio Regionale le previsioni di bilancio articolate in unità previsionali di base e che, ai sensi del successivo art. 17, ai fini della gestione le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli con provvedimento della Giunta Regionale, sulla base delle previsioni di bilancio approvate dal Consiglio Regionale;

Che analogamente con provvedimento della Giunta Regionale, qualora una legge di spesa richiami ai fini della copertura finanziaria previsioni e stanziamenti di unità previsionali di base esistenti in bilancio, occorre individuare nell’ambito delle stesse i pertinenti capitoli ai fini della gestione e rendicontazione;

Vista la legge regionale 28/04/2008,n. 11 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2008”;

Visto il documento “Bilancio per capitoli – esercizio finanziario 2008” allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 438 del 24/04/2008 “Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2008”;

Ritenuto opportuno, ai fini della gestione e rendicontazione, procedere alla individuazione dei capitoli delle unità previsionali di base degli stati di previsione dell’entrata e della spesa del bilancio per l’anno finanziario 2008 indicate all’articolo 10 cui imputare le spese previste dalla citata l.r. n. 39/2008;

Su proposta dell’Assessore alle Risorse Umane, Finanziarie, Strumentali e Informatica

DELIBERA

1.di individuare nel bilancio regionale, ai fini della gestione e rendicontazione dell’entrate e delle spese di cui alla l.r. n. 39/2008 “ istituzione delle autorità’ d’ambito per l’esercizio delle funzioni degli enti locali in materia di risorse idriche e gestione rifiuti ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”, i seguenti capitoli:

Stato di previsione dell’Entrata

U.P.B.3.1.4 “Altri proventi di parte corrente”.
Il capitolo 2101 “canoni per grandi derivazioni d’acqua”
l.r. 21/06/1999, n. 18
l.r. 03/01/2002, n. 2
l.r. 28/10/2008, n. 39

Stato di previsione della Spesa

U.P.B. 4.211 (ridenominata) “interventi inerenti la difesa del suolo e la tutela delle risorse idriche”

Il capitolo 2269 che assume la seguente denominazione: “interventi inerenti la difesa del suolo e a tutela delle risorse idriche”

l.r. 28/10/2008, n. 39, art. 9 c. 3

2.di istituire nell’ambito dell’U.P.B. 4.101 “Interventi e studi in materia di tutela ambientale” il capitolo 2046 “fondo regionale finalizzato alle agevolazioni tariffarie per utenti a basso reddito”- per memoria l.r. 28/10/2008, n.39 art.4 c. 13

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO

Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

16.12.2008

N. 1676

Variazioni per euro 504.331,44 al bilancio 2008 ai sensi art.7 l.r. 28/04/2008, n.11 fondo per le non autosufficienze - l.296/2006 (24° provvedimento).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 08.11.2000, n.328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

Visto l’art.1, comma 1264, della legge 27.12.2006, n.296 (legge finanziaria 2007) che istituisce presso il Ministero della Solidarietà Sociale un fondo denominato “Fondo per le non autosufficienze” al quale è assegnata la somma di 100 milioni di euro per l’anno 2007 e di 200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009;

Visto il decreto del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega alle politiche della famiglia del 06/08/2008 che, relativamente all’anno 2008, attribuisce alle regioni l’importo complessivo di 300 milioni di euro per le finalità di cui alla suddetta legge 296/2006, assegnando alla Regione Liguria la somma di euro 10.504.331,44;

Visti la legge regionale 28.04.2008, n.11 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2008” nonché il Documento “Bilancio per capitoli – esercizio finanziario 2008” allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 24.04.2008, n.438 “Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2008”;

Preso atto che all’U.P.B. 2.2.7 capitolo 1724 dello stato di previsione dell’entrata del bilancio 2008 e, corrispondentemente all’U.P.B. 10.106 capitolo 5992 dello stato di previsione della spesa del bilancio 2008 risulta già iscritta la somma di euro 10.000.000,00, quale finanziamento relativo al “Fondo per le non autosufficienze” per l’anno 2008;

Rilevato che dagli stati di previsione dell’entrata e della spesa del bilancio 2008 e, di conseguenza, del Documento “Bilancio per capitoli – esercizio finanziario 2008”, non risulta iscritta la somma di euro 504.331,44, a completamento della suddetta assegnazione;

Considerato che con nota del Servizio politiche Sociali Integrate n.IN/2008/28520 del 11/11/2008 si richiede di apportare le necessarie variazioni agli stati di previsione dell’entrata e della spesa del bilan-

cio per l'anno finanziario 2008;

Visto l'art.37, comma 1, lett.a) della legge regionale 26.3.2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto l'art.7 comma 1, lett.a) della suddetta l.r. 11/2008;

Ritenuto pertanto di dover iscrivere nel bilancio 2008, nello stato di previsione dell'entrata e corrispondentemente nello stato di previsione della spesa la somma di euro 504.331,44 per accogliere e destinare la suddetta assegnazione;

Ritenuto altresì che ricorrano le condizioni per poter provvedere alla iscrizione della predetta assegnazione con atto amministrativo negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2008, con conseguente variazione agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2008";

Su proposta dell'Assessore all'Organizzazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali, Informatica;

DELIBERA

a) di apportare le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008, in termini di competenza e di cassa:

Variazione allo stato di previsione dell'entrata:

U.P.B. 2.2.7

"Trasferimenti per interventi nel settore sociale e a sostegno della famiglia"

+504.331,44 euro

Variazioni allo stato di previsione della spesa:

U.P.B. 10.106

"Fondo per la non autosufficienza"

+504.331,44 euro

b) di apportare le seguenti variazioni al Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2008", in termini di competenza e di cassa:

Variazioni allo stato di previsione dell'entrata:

U.P.B. 2.2.7 – al capitolo 1724 "Fondo per le non autosufficienze"

L. 27/12/2006, n.296, art.1, comma 1264

la previsione è aumentata di euro 504.331,44 (cinquecentoquattromilatrecentotrentuno/44);

Variazioni allo stato di previsione della spesa:

U.P.B. 10.106 – al capitolo 5992 "Trasferimento di quota del fondo per le non autosufficienze ad enti delle amministrazioni locali"

L. 27/12/2006, n.296, art.1, comma 1264

lo stanziamento è aumentato di euro 4.331,44 (quattromilatrecentotrentuno/44).

U.P.B. 10.106 – al capitolo 5993 "Trasferimento ad enti dell'amministrazione centrale di quota del fondo per le non autosufficienze"

L. 27/12/2006, n.296, art.1, comma 1264

lo stanziamento è aumentato di euro 500.000,00 (cinquecentomila/00).

Il presente provvedimento è pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

16.12.2008

N. 1677

Variazioni per euro 942.800,00 al bilancio 2008 ai sensi art.7 l.r. 28.04.2008, n.11 fondi statali a favore dei distretti industriali - l.296/2006 (23° provvedimento).

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art.1, comma 890, della legge 27/12/2006, n.296 (legge finanziaria 2007) che prevede un contributo statale a progetti in favore dei distretti produttivi adottati dalle regioni, per un ammontare massimo del 50% delle risorse pubbliche complessivamente impiegate in ciascun progetto;

Considerato che ai sensi del decreto ministeriale 28/12/2007 è ammesso al cofinanziamento il progetto dei distretti produttivi presentato dalla Regione Liguria;

Visto il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per la competitività – Direzione Generale per la Politica Industriale del 07/08/2008 che impegna la somma di euro 942.800,00 a favore della Regione Liguria per il cofinanziamento del progetto sopracitato;

Visti la legge regionale 28/04/2008, n.11 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008” nonché il Documento “Bilancio per capitoli – esercizio finanziario 2008” allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 24/04/2008, n.438 “Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008”;

Rilevato che dagli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio 2008 e, di conseguenza, del Documento “Bilancio per capitoli – esercizio finanziario 2008”, non risulta iscritta la suddetta assegnazione;

Considerato che con nota del Settore Politiche di Sviluppo Industria e Artigianato n.IN/2008/28105 del 07/11/2008 si richiede di apportare le necessarie variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2008;

Visto l'art.37, comma 1, lett.a) della legge regionale 26/3/2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

Visto l'art.7 comma 1, lett.a) della suddetta l.r. 11/2008;

Ritenuto pertanto di dover iscrivere nel bilancio 2008, nello stato di previsione dell'entrata e corrispondentemente nello stato di previsione della spesa la somma di euro 942.800,00 per accogliere e destinare la suddetta assegnazione;

Ritenuto altresì che ricorrano le condizioni per poter provvedere alla iscrizione della predetta assegnazione con atto amministrativo negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2008, con conseguente variazione agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Documento “Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2008”;

Su proposta dell'Assessore all'Organizzazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali, Informatica;

DELIBERA

a) di apportare le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008, in termini di competenza e di cassa:

Variazione allo stato di previsione dell'entrata:

U.P.B. 4.2.6

“Trasferimenti per l'industria il commercio l'artigianato e l'imprenditoria”

+ 942.800,00 euro

Variazioni allo stato di previsione della spesa:

U.P.B. 14.201

“Interventi a sostegno dell'industria e delle piccole e medie imprese”

+942.800,00 euro

b) di apportare le seguenti variazioni al Documento “Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2008”, in termini di competenza e di cassa:

Variazioni allo stato di previsione dell'entrata:

U.P.B. 4.2.6 – è istituito il capitolo 1780 “Fondi provenienti dallo Stato per il finanziamento dei progetti in favore dei distretti produttivi”

L. 27/12/2006, n.296, art.1, comma 890

con la previsione di euro 942.800,00 (novecentoquarantaduemilaottocento/00);

Variazioni allo stato di previsione della spesa:

U.P.B. 14.201 – è istituito il capitolo 8847 “Spese per il finanziamento dei progetti in favore dei distretti produttivi”

L. 27/12/2006, n.296, art.1, comma 890

con lo stanziamento di euro 942.800,00 (novecentoquarantaduemilaottocento/00).

Il presente provvedimento è pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO

Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

16.12.2008

N. 1678

Individuazione capitolo nell'ambito dell' unità previsionale di base prevista dalla l.r. 24.11.2008, n. 42 " norme urgenti in materia di personale, certificazione energetica, comunità montane e disposizioni diverse".

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 24 novembre 2008, n. 42 “Norme urgenti in materia di personale, certificazione energetica, Comunità montane e disposizioni diverse ”;

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

Considerato che, ai sensi dell'art. 16 della citata legge, formano oggetto di specifica approvazione del Consiglio Regionale le previsioni di bilancio articolate in unità previsionali di base e che, ai sensi del successivo art. 17, ai fini della gestione le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli con provvedi-

mento della Giunta Regionale, sulla base delle previsioni di bilancio approvate dal Consiglio Regionale;

Che analogamente con provvedimento della Giunta Regionale, qualora una legge di spesa richiami ai fini della copertura finanziaria previsioni e stanziamenti di unità previsionali di base esistenti in bilancio, occorre individuare nell'ambito delle stesse i pertinenti capitoli ai fini della gestione e rendicontazione;

Vista la legge regionale 28.04.2008, n. 11 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008";

Visto il documento "Bilancio per capitoli – esercizio finanziario 2008" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 438 del 24.04.2008 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008";

Ritenuto opportuno, ai fini della gestione e rendicontazione, procedere alla individuazione del capitolo dell'unità previsionale di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2008 indicata all'articolo 13 comma 1 cui imputare le spese previste dalla citata l.r. n. 42/2008;

Su proposta dell'Assessore alle Risorse Umane, Finanziarie, Strumentali e Informatica

DELIBERA

di individuare, ai fini della gestione e rendicontazione delle spese di cui alla l.r. n. 42/2008 " Norme urgenti in materia di personale, certificazione energetica, Comunità montane e disposizioni diverse" nello stato di previsione della spesa del documento "Bilancio per capitoli – esercizio finanziario 2008" il seguente capitolo:

U.P.B. 18.101 "Risorse Umane"

capitolo 200 "Trattamento economico del personale non dirigente della Giunta Regionale (C.C.N.L. 31.1.1999 – C.C.N.L. 1.4.1999 – C.C.N.L. 14/9/2000 – C.C.N.L. 22/1/2004)"

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

16.12.2008

N. 1684

Impegno di euro 800.000 a favore delle Province per l'effettuazione di "Bandi per la sostituzione o conversione di impianti termici civili di potenzialità uguale o superiore a 300 kW alimentati ad olio combustibile".

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATA la d.G.R. 830 del 11/07/08, recante il Programma di riparto fondi 2008 per gli interventi in materia ambientale, che, in relazione all'attuazione del Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra, di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 4 del 21/2/06:

- ha destinato risorse pari a complessivi euro 800.000,00, a valere sul capitolo 2053, per favorire la sostituzione o conversione degli impianti termici civili alimentati con olio combustibile, con impianti alimentati a gas e maggiore efficienza energetica, con priorità nei Comuni nei quali vengono supe-

rati i limiti di qualità dell'aria aumentati dei margini di tolleranza e nelle altre zone delimitate ai sensi dell'art. 8 del d. Lgs. 351/99;

- prevede che lo stanziamento sia impegnato a favore delle Amministrazioni provinciali, per l'effettuazione di specifici bandi rivolti ai privati, sulla base di criteri concordati con la Regione e che i criteri in base ai quali ripartire le risorse tra le Amministrazioni provinciali tengano conto del numero e potenzialità degli impianti alimentati ad olio combustibile presenti nei Comuni delle diverse Province;
- prevede inoltre che i criteri generali per l'effettuazione dei bandi siano definiti tenuto conto dell'esperienza già acquisita dal Comune di Genova e dal Comune di Savona, che, con fondi regionali per l'attuazione del Piano di risanamento della qualità dell'aria, hanno già attivato interventi in tal senso;

RICHIAMATI inoltre:

- il D.Lgs. 351/99 "Attuazione della direttiva 96/62/CE in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente" ed il D.M. 60/02 "Recepimento della direttiva 1999/30/CE del Consiglio del 22 aprile 1999 concernente i valori limite di qualità dell'aria ambiente per il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle e il piombo e della direttiva 2000/69/CE relativa ai valori limite di qualità dell'aria ambiente per il benzene ed il monossido di carbonio";
- il Dlgs 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale, con particolare riferimento alla parte V "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera";
- la d.G.R. 1567 del 22/12/2006 con la quale è stato approvato il documento "Azioni per l'attuazione del Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra", che evidenzia, tra le misure prioritarie da adottare, quella di sostituzione o conversione degli impianti termici civili alimentati con olio combustibile presenti sul territorio regionale con impianti alimentati a gas e maggiore efficienza energetica, al fine della riduzione delle emissioni inquinanti ed il concorso al raggiungimento degli obiettivi del Piano stesso;
- la d.G.R. 767 del 21/7/06, come modificata dalla d.G.R. 623 del 8/6/07, con la quale è stata istituita la Commissione Tecnica per il monitoraggio e l'attuazione del Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra;
- la d.G.R. 946 del 3/8/07, recante "Revisione zonizzazione e adeguamento del Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra";
- la d.G.R. 1646 del 21/12/2007, con la quale è stato approvato il "Primo stralcio del programma regionale degli interventi, attuativo del Piano regionale";
- la legge regionale N.22 del 2007 recante Norme in materia di energia;
- la legge regionale 21.6.1999 n.18 "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia";
- la d.G.R. 548 del 23/05/08 "Disposizioni sui trasferimenti ai fini del Patto di Stabilità interno per l'anno 2008 per le Province e Comuni con popolazione superiore ai 5000 abitanti";
- la d.G.R. 1266 del 09/10/2008 "Modalità attuative delle disposizioni in materia di definanziamento – articolo 31 L.R. 28 aprile 2008, n. 10 – disposizioni collegate alla finanziaria 2008 – e disposizioni procedurali";

CONSIDERATO che la Commissione Tecnica per il monitoraggio e l'attuazione del Piano, di cui fanno parte, tra gli altri, rappresentanti delle Amministrazioni provinciali e dei Comuni capoluogo, ha ritenuto efficaci, al fine del conseguimento degli obiettivi della misura in argomento, i criteri riportati nel documento allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, recante "Fax simile di bando per la concessione di contributi in conto capitale per la sostituzione o conversione di impianti termici civili di potenzialità uguale o superiore a 300 kW alimentati ad olio combustibile", quali riferimento per l'effettuazione dei bandi da parte delle Province;

RITENUTO pertanto di approvare, in attuazione del Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra, la seguente azione regionale:

"Assegnazione alle Province di contributi pari a complessivi euro 800.000,00, al fine dell'attivazione di bandi atti a favorire la "sostituzione o conversione degli impianti termici civili alimentati con olio combustibile, con impianti alimentati a gas e maggiore efficienza energetica, con priorità nei Comuni

nei quali vengono superati i limiti aumentati dei margini di tolleranza e nelle altre zone delimitate ai sensi dell'art. 8 del d.Lgs 351/99”;

RITENUTO inoltre:

- di ripartire le risorse in base al numero di impianti ad olio combustibile presenti sul territorio delle diverse Province, come di seguito indicato:

	N° IMPIANTI a OLIO di potenza > 300 kw	%	Euro
Prov. Genova	175	50,72	405797,10
Prov Savona	108	31,30	250434,78
Prov Imperia	27	7,83	62608,70
Prov La Spezia	35	10,14	81159,42
totale regione	345	100,00	800000,00

- di autorizzare ed impegnare ai sensi del combinato disposto dall'art. 79 della legge regionale n. 42/77 e art. 86, comma 5 della legge regionale n. 15/02, la somma complessiva di euro 800.000,00 a favore delle Province, con imputazione al cap. 2053 del bilancio per l'esercizio in corso, che presenta la necessaria disponibilità, così ripartita:

euro 62.608,70 a favore della Provincia di Imperia

euro 250.434,78 a favore della Provincia di Savona

euro 405.797,10 a favore della Provincia di Genova

euro 81.159,42 a favore della Provincia di La Spezia

di stabilire che alla liquidazione della spesa a favore delle Amministrazioni provinciali si provveda secondo le seguenti modalità:

20% del finanziamento a seguito dell'emanazione del bando;

75% del finanziamento ad avvenuta approvazione della graduatoria;

5% a seguito di trasmissione di relazione riportante gli esiti del bando;

RITENUTO infine che per concorrere in tempi rapidi al conseguimento del rispetto dei limiti di qualità dell'aria per l'intero territorio regionale, sia opportuno stabilire che i bandi debbano essere emanati entro quattro mesi dalla data di pubblicazione della presente deliberazione;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente

DELIBERA

Per quanto esposto in premessa e che qui si intende interamente richiamato

1)di approvare, in attuazione del Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra, di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale n. 4/06 la seguente azione regionale:

“Assegnazione alle Province di contributi pari a complessivi euro 800.000,00, al fine dell'attivazione di bandi atti a favorire la “sostituzione o conversione degli impianti termici civili alimentati con olio combustibile, con impianti alimentati a gas e maggiore efficienza energetica, con priorità nei Comuni nei quali vengono superati i limiti aumentati dei margini di tolleranza e nelle altre zone delimitate ai sensi dell'art. 8 del d.Lgs 351/99”;

2)di autorizzare la spesa complessiva di euro 800.000,00 a favore delle Amministrazioni provinciali, per l'effettuazione dei bandi;

3) di stabilire che il finanziamento sia ripartito in base al numero di impianti ad olio combustibile presenti sul territorio di ciascuna Provincia;

4) di stabilire che i bandi delle Province debbano essere effettuati sulla base dei criteri riportati nel documento allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, recante "Fax simile di bando per la concessione di contributi in conto capitale per la sostituzione o conversione di impianti termici civili di potenzialità uguale o superiore a 300 kW alimentati ad olio combustibile";

5) di autorizzare ed impegnare ai sensi del combinato disposto dall'art. 79 della legge regionale n. 42/77 e art. 86, comma 5 della legge regionale n. 15/02, la somma di euro 800.000,00 a favore delle Province, con imputazione al cap. 2053 del bilancio per l'esercizio in corso, che presenta la necessaria disponibilità, così ripartita:

- a) euro 62.608,70 a favore della Provincia di Imperia c.f.00247260086
- b) euro 250.434,78 a favore della Provincia di Savona c.f.00311260095
- c) euro 405.797,10 a favore della Provincia di Genova c.f.80007350103
- d) euro 81.159,42 a favore della Provincia di La Spezia c.f.00218930113

6) di stabilire che alla liquidazione della spesa si provvederà, ai sensi del combinato disposto dell' art. 83 della l.r. n.42/1977 e dell'art.86, c.5 della l.r. n.15/2002 secondo le seguenti modalità:

- a) 20% del finanziamento a seguito dell'emanazione del bando;
- b) 75% del finanziamento ad avvenuta approvazione della graduatoria;
- c) 5% a seguito di trasmissione di relazione riportante gli esiti del bando;

7) di stabilire che i bandi debbano essere emanati entro quattro mesi dalla data di pubblicazione della presente deliberazione;

8) di dare atto che il contributo non è soggetto alla ritenuta di cui al D.P.R. N. 600 del 29/9/73;

9) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul B.U.R.L. e sul sito WEB della Regione Liguria ;

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R., entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

16.12.2008

N. 1686

L.r. 20/8/1998 n. 28 "Interventi per la cooperazione allo sviluppo, la solidarietà internazionale e la pace" - Programma reg.le per la cooperazione 2007-2009-Approvazione proposte d'interesse regionale Impegno euro 240.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 20 agosto 1998 n. 28 (interventi per la cooperazione allo sviluppo, la solidarietà internazionale e la pace);

VISTO il Programma regionale per la cooperazione 2007-2009, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 9 Ottobre 2007 n. 37;

CONSIDERATO che il predetto Programma prevede, al punto 4, l'individuazione ed il sostegno delle iniziative, espressamente individuate dal Programma stesso, riconosciute "di interesse regionale";

VISTA la deliberazione Giunta regionale 7/12/2007 n. 1503 con la quale sono state approvate le iniziative espressamente individuate dal Programma stesso, riconosciute "di interesse regionale";

DATO ATTO che nel corrente anno sono state liquidate tutte le somme assegnate in quanto è stato comprovato dai beneficiari il raggiungimento del livello di definizione necessario all'avvio operativo delle iniziative medesime secondo quanto previsto nel dispositivo della citata deliberazione G.R. n.1503/07;

PREMESSO che tra dette iniziative è stato finanziato il Programma "100 Città per 100 Progetti Italia-Brasile", concepito dall'ANCI e dall'UPI, i quali hanno rispettivamente delegato il coordinamento della rete alla Città di Torino e alla Provincia della Spezia;

CONSIDERATA l'importanza del Programma di cui al precedente paragrafo per cui risulta fondamentale il coinvolgimento di quei partners istituzionali (Ministero degli Affari Esteri, Ministero dell'Ambiente, Enti brasiliani) anche dal punto di vista della sostenibilità finanziaria e che solo recentemente si è delineata la possibilità di proseguire nel lavoro impostato, per il quale si rende necessaria una fase di approfondimento delle proposte progettuali con il Ministero degli Affari Esteri;

RILEVATA la necessità di approvare le suddette iniziative, in quanto corrispondenti a quanto previsto al predetto punto 4 del sopra citato Programma regionale e di soprassedere per l'esercizio 2008 al sostegno del Programma "100 Città per 100 Progetti Italia-Brasile";

CONSIDERATO che la Regione interviene in favore della Provincia di Genova con il cofinanziamento del "Bando di Cooperazione Internazionale per la realizzazione di progetti in tema di fruibilità delle risorse idriche" a condizione che quest'ultima inserisca nel bando una clausola che, al fine di evitare un doppio finanziamento, limiti la partecipazione di quei soggetti, sia pubblici sia privati, risultanti per la stessa annualità già beneficiari di contributo regionale anche per altri progetti;

ATTESO che il Programma regionale per la cooperazione 2007-2009 prevede che le iniziative di interesse regionale per il loro carattere di sperimentazione per il sistema o per essere direttamente proposte dall'ente Regione, non individuate nella programmazione, in quanto successive alla stessa, siano approvate dalla Giunta regionale;

RAVVISATA l'opportunità di sostenere il progetto presentato dalla Provincia della Spezia finalizzato all' "Intervento per migliorare la strategia locale del recupero del servizio fornitura d'acqua potabile alla popolazione della Provincia cubana di Bayamo", che risulta essere una delle principali priorità per quel territorio;

CONSIDERATO opportuno, sulla base delle previsioni finanziarie delle iniziative di cui sopra ed in considerazione delle risorse disponibili, attribuire alle iniziative di cui trattasi i contributi regionali, complessivamente ammontanti a Euro 240.000,00=, nelle misure riportate nel dispositivo del presente atto;

RITENUTO pertanto di procedere all'impegno delle risorse necessarie, sui capitoli 4700 e 4701 del bilancio 2008 che presentano la necessaria disponibilità;

RITENUTO altresì di rinviare ad appositi separati provvedimenti la liquidazione delle suddette somme subordinandola all'acquisizione della documentazione descrittiva dello stato di avanzamento del progetto;

VISTA la legge regionale 26 marzo 2002 n. 15 (ordinamento contabile della Regione Liguria);

SU PROPOSTA del Vice Presidente della Giunta regionale Prof. Massimiliano Costa

DELIBERA

per i motivi in premessa specificati

1.di approvare e autorizzare, secondo quanto previsto dal Programma regionale per la cooperazione 2007-2009, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 9 Ottobre 2007, n. 37, le sotto elencate iniziative, attribuendo alle suddette i contributi corrispondentemente indicati:

PROPONENTE	PROGETTO	FINANZIAMENTO ASSEGNATO (Euro)
Missiogenova	Progetto di formazione per giovani in appoggio alla realizzazione di progetti di cooperazione presso le missioni diocesane in Africa e America Latina	50.000,00
Sviluppumbria	Programma "Percorso di collaborazione per l'implementazione di politiche di sviluppo locale integrato fra le Regioni Emilia-Romagna, Liguria, Marche, Toscana, Umbria ed il Governo Federale del Brasile"	60.000,00
UNOPS/UNDP	Programma di sviluppo umano ART Uruguay	40.000,00
Provincia della Spezia	Intervento per migliorare la strategia locale del recupero del servizio fornitura d'acqua potabile alla popolazione della Provincia cubana di Bayamo	30.000,00
Provincia di Savona	Centro a valenza regionale per la promozione territoriale sull'educazione alla mondialità e la cooperazione con particolare riferimento all'Africa	30.000,00
Provincia di Genova	Cofinanziamento bando risorse idriche	30.000,00
	Totale Euro	240.000,00

2.di erogare il contributo alla Provincia di Genova a condizione che inserisca nel "Bando di Cooperazione Internazionale per la realizzazione di progetti in tema di fruibilità delle risorse idriche", una clausola che, al fine di evitare un doppio finanziamento, limiti la partecipazione di quei soggetti, sia pubblici sia privati, risultanti per la stessa annualità già beneficiari di contributo regionale anche per altri progetti;

3.di impegnare, ai sensi dell'articolo 86, comma 5, della legge regionale 15/2002 e dell'articolo 79 della legge regionale 42/1977, la somma totale di euro240.000,00= suddivisa in euro150.000,00= a valere sul capitolo n. 4700 ed euro90.000,00= a valere sul capitolo 4701 del bilancio regionale, esercizio 2008, che presenta la necessaria disponibilità, come di seguito dettagliato:

U.P.B. 1.105 - Cap. 4700 "Trasferimenti ad altri soggetti di fondi per la cooperazione allo sviluppo la solidarietà internazionale e la pace"

Missiogenova Via Serra 6c - 16122 Genova

C.F. 95072770100

50.000,00

Sviluppumbria S.p.A. - Via Don Bosco 11 06121 Perugia

C.F. 00267120541
60.000,00
UNOPS/UNDP c/o FAO - Via delle Terme di Caracalla 1
00153 Roma

C.F. 97267030589
40.000,00
Totale
150.000,00

U.P.B. 1.105 - Cap. 4701 "Trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali altri soggetti di fondi per la cooperazione allo sviluppo la solidarietà internazionale e la pace"
Provincia di Genova – Piazzale Mazzini 2 16122 Genova

C.F. 80007350103
30.000,00
Provincia della Spezia – Via Vittorio Veneto, 2 19124 La Spezia

C.F. 00218930113
30.000,00
Provincia di Savona – Via Sormano 12
17100 Savona

C.F. 00311260095
30.000,00
Totale
90.000,00

4.di provvedere alla liquidazione delle somme di cui sopra con appositi separati provvedimenti ai sensi dell'articolo 83 della legge regionale 42/1977, subordinandola allo stato di avanzamento delle attività progettuali ed inoltre per la Provincia di Genova anche la verifica della congruità del bando a quanto prescritto al precedente punto 2.;

5.di dare atto che le suddette somme non sono assoggettabile alla ritenuta di cui all'articolo 28, comma 2, del DPR 29/09/1973 n.600;

6.di dare atto, altresì, che avverso il presente provvedimento, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, della l.r. 8/91, può essere presentato ricorso entro 60 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L., al T.A.R. Liguria, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla medesima data.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

16.12.2008

N. 1697

LR n. 39/2006: Approvazione dotazione organica dell'Istituto Regionale per la Floricoltura.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO:

- la L.R. del 1^a dicembre 2006 n.39 “Nuove norme per l’Istituto Regionale per la Floricoltura” all’art. 9 “Dotazioni organiche” comma 4, il quale prevede che il regolamento organico del personale deve essere redatto nel rispetto della vigente normativa sul personale dipendente della Regione con particolare riguardo alla distinzione tra le funzioni di indirizzo politico amministrativo e quelle gestionali e nel rispetto di quanto previsto dal D.L.vo n. 165/2001;
- lo Statuto dell’Ente approvato dal Consiglio Regionale con atto n. 34 del 22 luglio 2008 “Approvazione dello Statuto dell’istituto regionale per la Floricoltura;
- l’art. 5 della L.R. del 28 giugno 1994 n. 28 che attribuisce funzioni di controllo sugli atti di approvazione delle piante organiche degli Enti Strumentali;

ATTESO che ai sensi dell’art. 7, comma 11, lettera d) della citata L.R. n. 39/2006 spetta all’Assemblea deliberare la dotazione organica dell’Istituto;

VISTA la nota prot. n. 882 del 15/10/2008 dell’Istituto Regionale per la Floricoltura di Sanremo con la quale viene trasmessa la Deliberazione dell’Assemblea n. 18 del 14/10/2008 di approvazione della nuova dotazione organica dell’Istituto medesimo;

CONSIDERATO che con la sopracitata Deliberazione n. 18/2008 - allegato A, l’Assemblea ha approvato la dotazione organica del sopracitato Istituto come di seguito specificato:

Categorie	Attuale dotazione organica	Nuova dotazione organica
DIRETTORE	1	1
DIRIGENTE	/	1
FUNZIONARI cat. D	7	7
ISTRUTTORI cat. C	6	10
ESECUTORI cat. B	1	1
ESECUTORI cat. A	2	/
Totale	17	20

DATO ATTO che la suddetta dotazione organica, variata rispetto alla precedente, è motivata dalla necessità di stabilizzare il personale dell’Istituto Regionale per la Floricoltura e dare completa e adeguata attuazione alle attività di ricerca, sperimentazione e servizi, introdotte dalla nuova normativa, a supporto delle aziende floricole;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 27075 del 30/10/2008 il Settore Servizi alle Imprese Agricole ha richiesto al competente Settore Coordinamento Risorse Umane un parere in merito all’approvazione della sopracitata Pianta Organica dell’Istituto;

VISTA la nota prot. n. 29540 del 20/11/2008 con la quale il Settore Coordinamento Risorse Umane ha richiesto di acquisire:

- una relazione del revisore unico dei conti che attesti l’avvenuto rispetto della normativa concernente i vincoli di spesa in materia di personale;
- chiarimenti in relazione al documento, datato 17/11/2008, presentato dalle due Organizzazioni Sindacali CGIL e UIL;

VISTE le seguenti note:

- prot. n. 1074 del 4/12/2008 dell’Istituto Regionale per la Floricoltura di Sanremo con la quale esprimono chiarimenti in merito alle problematiche sopracitate;
- prot. n. IN/2008/31538 con la quale il Settore Coordinamento e Gestione Risorse Umane dichiara di non rilevare vizi di legittimità sulla dotazione organica in parola;

ATTESO CHE con contestuale provvedimento della Giunta Regionale saranno approvate in pari data

le disposizioni relative agli opportuni adeguamenti di contenimento della spesa di personale dell'Istituto Regionale per la Floricoltura di Sanremo, ai sensi dell'art. 15 comma 3 della L.R. 28/4/08 n.9,

RITENUTO pertanto di provvedere all'approvazione della dotazione organica presentata dall'Istituto Regionale per la Floricoltura con Deliberazione sopracitata n. 18/2008 in quanto conforme alle norme statali e regionali;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura, Floricoltura, Caccia, Pesca e Protezione Civile;

DELIBERA

1.di approvare la seguente dotazione organica dell'Istituto Regionale per la Floricoltura di Sanremo come da Deliberazione n. 18 del 14/10/2008, approvata dall'Assemblea:

Categorie	Nuova dotazioni organiche
DIRETTORE	1
DIRIGENTE	1
FUNZIONARI cat. D	7
ISTRUTTORI cat. C	10
ESECUTORI cat. B	1
Totale	20

2.di informare che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

16.12.2008

N. 1704

Impegno di euro 150.000,00 per attività formative a favore del personale di polizia locale dei comuni liguri e liquidazione euro 200.000,00 alla Fondazione "Scuola Interregionale di polizia locale".

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

per quanto espresso in premessa ed integralmente richiamato,

1. di autorizzare ed impegnare ai sensi dell'art. 79 della l.r. 42/1977 e ss.mm.ii lo stanziamento di euro 150.000,00 disponibile sul capitolo 109 – Contributi alla Fondazione “Scuola Interregionale di polizia locale” per attività di formazione degli operatori di polizia locale – U.P.B. 1.102, esercizio 2008, a favore della Scuola Interregionale di polizia locale, via Butani 14, 41100 Modena – C.F.: 02658900366, per lo

svolgimento delle finalità di cui all'art. 27 comma 2 l.r. 31/2008;

2. di approvare il testo definitivo dello statuto della Fondazione Scuola Interregionale di polizia locale allegato alla presente quale sua parte integrale e sostanziale (allegato 1);

3. di liquidare, ai sensi dell'art. 83 della l.r. 42/1997 e ss.mm.ii, lo stanziamento di euro 200.000,00, già impegnato sul capitolo 203 "Contributi agli Enti delle Amministrazioni Locali per progetti integrati per la sicurezza nonché per progetti e programmi specifici di intervento da attuarsi con accordi di programma" (Impegno n. 3772) – U.P.B. 1.202 "Politiche per la sicurezza e la tutela dei cittadini", per l'esercizio 2007, a favore del Comune di Modena, via Scudari 20, 41100, Modena – C.F. 00221940364;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

5. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni, o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

16.12.2008

N. 1705

Ripartizione fondi alle Province per lo svolgimento in forma associata delle funzioni di polizia locale (l.r. n. 31 del 1° agosto 2008). Impegno e liquidazione di euro 800.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

per quanto espresso in premessa ed integralmente richiamato,

1. di assegnare e ripartire tra le Province i contributi per il successivo finanziamento delle singole iniziative di gestione associata delle funzioni di polizia locale nel seguente modo:

PROVINCE	Ripartizione euro 450.000,00 disponibile sul capitolo 206 "Contributi alle Province per la realizzazione di interventi strutturali per la gestione associata delle funzioni di polizia locale"	Ripartizione euro 350.000,00 disponibile sul capitolo 104 "Contributi alle Province per la gestione associata delle funzioni di polizia locale"
Imperia	67.400,00	52.400,00
Savona	119.500,00	93.000,00
Genova	185.700,00	144.400,00
La Spezia	77.400,00	60.200,00

2. di autorizzare ed impegnare ai sensi dell'art. 79 della l.r. 42/1977 e ss.mm.ii, lo stanziamento di euro 800.000,00 ripartito nel modo seguente:

- euro 67.400,00, a valere sul capitolo 206 "Contributi alle Province per la realizzazione di interventi strutturali per la gestione associata delle funzioni di polizia locale", dell'U.P.B 1.202 "Politiche per la sicurezza e la tutela dei cittadini" esercizio 2008 ed euro 52.400,00 a valere sul capitolo 104 "Contributi alle Province per la gestione associata delle funzioni di polizia locale", dell'U.P.B. 1.102

- “Spesa per l’attività di governo” esercizio 2008, a favore della Provincia di Imperia - Viale Matteotti, 147, 18100 – Imperia – C.F. 00247260086;
- euro 119.500,00, a valere sul capitolo 206 “Contributi alle Province per la realizzazione di interventi strutturali per la gestione associata delle funzioni di polizia locale”, dell’U.P.B 1.202 “Politiche per la sicurezza e la tutela dei cittadini” esercizio 2008 ed euro 93.000,00 a valere sul capitolo 104 “Contributi alle Province per la gestione associata delle funzioni di polizia locale”, dell’U.P.B. 1.102 “Spesa per l’attività di governo” esercizio 2008, a favore della Provincia di Savona - Via Sormano 12, 17100 – Savona – C.F. 00311260095;
 - euro 185.700,00, a, a valere sul capitolo 206 “Contributi alle Province per la realizzazione di interventi strutturali per la gestione associata delle funzioni di polizia locale”, dell’U.P.B 1.202 “Politiche per la sicurezza e la tutela dei cittadini” esercizio 2008 ed euro 144.400,00 a valere sul capitolo 104 “Contributi alle Province per la gestione associata delle funzioni di polizia locale”, dell’U.P.B. 1.102 “Spesa per l’attività di governo” esercizio 2008, a favore della Provincia di Genova – Piazzale Mazzini 2, 16122 Genova – C.F. 80007350103;
 - euro 77.400,00, a valere sul capitolo 206 “Contributi alle Province per la realizzazione di interventi strutturali per la gestione associata delle funzioni di polizia locale”, dell’U.P.B 1.202 “Politiche per la sicurezza e la tutela dei cittadini” esercizio 2008 ed euro 60.200,00 a valere sul capitolo 104 “Contributi alle Province per la gestione associata delle funzioni di polizia locale”, dell’U.P.B. 1.102 “Spesa per l’attività di governo” esercizio 2008, a favore della Provincia della Spezia - Via Vittorio Veneto 2, 19100 – La Spezia – C.F. 00218930113 ;

3.di provvedere alla liquidazione ai sensi dell’art. 83 e ss. l.r. 42/1977;

4.di rinviare a successivo provvedimento la definizione di apposite direttive alle Province per l’erogazione delle risorse secondo quanto stabilito dall’art. 5 della citata legge regionale, al fine di consentire che tale erogazione avvenga secondo principi guida omogenei su tutto il territorio regionale;

5.di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

6.di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni, o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2008 N. 1709

Comitato di Gestione del Fondo speciale per il volontariato. Nomina rappresentante degli enti locali.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

Di nominare il Signor Andrea Chiappori, componente del Comitato di Gestione del Fondo speciale per il volontariato in rappresentanza degli enti locali della regione;

Si dispone la pubblicazione per estratto del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2008 N. 1712

Adozione Linee di Indirizzo per la formazione dei Piani Territoriali degli Orari e Bando per progetti finalizzati alla predisposizione dei PTO e politiche dei tempi delle città, di cui alla l. r. 26/2008. Impegno di spesa di euro 515.000,00=.

LA GIUNTA REGIONALE**VISTE:**

- La legge nazionale n. 53 del 8 marzo 2000 “Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi della città”, che promuove un equilibrio tra tempi di lavoro, di cura, di formazione e il coordinamento dei tempi di funzionamento delle città e dell’uso del tempo per fini di solidarietà sociale;
- la legge regionale 1° agosto 2008 n. 26 “Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere in Regione Liguria”, la quale promuove una serie di interventi e iniziative tese a favorire le pari opportunità fra uomini e donne e l’armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro nelle città, e in particolare, il titolo III, capo I, recante “Politiche dei tempi della città e per la vivibilità urbana”;

RAVVISATA

- la necessità di adottare azioni di sostegno attraverso un programma di cofinanziamento regionale, per l’adozione di progetti atti ad incentivare la predisposizione e l’attuazione dei Piani territoriali degli orari e politiche dei tempi delle città, che siano in grado di rispondere agli obiettivi indicati dagli articoli 16 “Criteri per il coordinamento dell’amministrazione dei tempi della città” e 17 “Criteri per l’adozione dei piani territoriali degli orari” della sopra citata l.r. n.26/2008;

TENUTO CONTO

- dell’esperienza maturata in altre Regioni che hanno adottato strumenti di programmazione e finanziato progetti per la realizzazione dei Piani Territoriali degli Orari, nonché delle indicazioni emerse dai monitoraggi e dalle valutazioni finali effettuati dalle stesse e perché il Piano Territoriale degli Orari non venga interpretato come mero adempimento formale, la Regione Liguria ritiene essenziale che:
 - a) lo sviluppo delle politiche dei tempi e l’integrazione della prospettiva temporale nella programmazione e nell’intervento pubblico, debba partire dal basso, o meglio dal livello locale più vicino ai concreti problemi collettivi;
 - b) l’attivazione di un percorso di accompagnamento degli Enti Locali, attraverso la costituzione di gruppi di lavoro misti, seminari, analisi di specifici casi di studio e iniziative di natura formativa, faciliti l’apprendimento agli attori localmente coinvolti e favorisca la diffusione di buone prassi, porti ad una più mirata finalizzazione dei progetti, conducendo a buon fine gli stessi;

RITENUTO

- quindi necessario approvare, ai sensi dell’art. 16 della l.r.26/08, le “Linee di indirizzo per la formazione dei piani territoriali degli orari” allegato A, il Bando per la concessione di contributi per progetti finalizzati alla predisposizione dei Piani Territoriali degli Orari e per la promozione di progetti e politiche dei tempi delle città, allegato B, parti integranti del presente atto;

DATO ATTO che:

1.per l’avvio del programma di cui sopra gli stanziamenti previsti ammontano complessivamente a euro. 515.000,00 di cui euro 295.000,00 per le spese di parte corrente, con imputazione al capitolo n. 222 U.P.B. 1.106 “Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni Locali per le Politiche di Pari Opportunità di genere”, ed euro 220.000,00 per le spese in conto capitale con imputazione al capitolo n. 234 U.P.B. 1.206 “Trasferimenti ad Enti Locali per interventi attuativi delle politiche di Pari Opportunità di genere (art. 16 lett. f)”;

2.i finanziamenti regionali sono ripartiti tra i Comuni sedi delle conferenze dei Sindaci, secondo le seguenti modalità:

50% in parti uguali

50% in base alla popolazione femminile residente, come da prospetto di seguito riportato:

Conferenze Sindaci	Popolazione totale al 01/01/2007	Popolazione femminile al 01/01/2007	Riparto Spesa Corrente		Totale
			Spesa in parti uguali	Spesa in base alla popolazione femminile	
SANREMO	217.354	113.208	29.500,00	19.774,00	49.274,00
SAVONA	283.218	148.491	29.500,00	25.936,00	55.436,00
GENOVA	742.392	391.300	29.500,00	68.347,00	97.847,00
CHIAVARI	148.245	78.032	29.500,00	13.629,00	43.129,00
LA SPEZIA	216.669	113.441	29.500,00	19.814,00	49.314,00
Totale	1.607.878	844.472	147.500,00	147.500,00	295.000,00

Conferenze Sindaci	Popolazione totale al 01/01/2007	Popolazione femminile al 01/01/2007	Riparto Conto Capitale		Totale
			Spesa in parti uguali	Spesa in base alla popolazione femminile	
SANREMO	217.354	113.208	22.000,00	14.746,00	36.746,00
SAVONA	283.218	148.491	22.000,00	19.342,00	41.342,00
GENOVA	742.392	391.300	22.000,00	50.970,00	72.970,00
CHIAVARI	148.245	78.032	22.000,00	10.165,00	32.165,00
LA SPEZIA	216.669	113.441	22.000,00	14.777,00	36.777,00
Totale	1.607.878	844.472	110.000,00	110.000,00	220.000,00

3.i progetti, presentati sull'apposita scheda che sarà predisposta dal competente Servizio e disponibile sul sito della Regione Liguria, dovranno essere inviati al Comune sede di Conferenza dei Sindaci, che provvederà all'inoltro degli stessi alla Regione Liguria - Servizio Famiglia, Minori, Giovani e Pari Opportunità entro il 30 giugno 2009, con allegato prospetto contenente l'indicazione dei progetti ritenuti prioritari;

4.i contributi verranno assegnati secondo le priorità indicate all'art. 18, della l.r. 26/08;

5.il cofinanziamento regionale sarà pari al 75% della spesa complessiva del progetto e che pertanto dovranno essere indicati il Comune/i che si faranno carico della restante quota pari al 25% del costo totale del progetto, pena l'esclusione dal finanziamento;

6.la valutazione di conformità con le linee guida regionali, sarà effettuata da un gruppo tecnico nominato dal Direttore Generale del Dipartimento Salute e Servizi Sociali, composto da funzionari del Servizio competente in materia e da tecnici esperti di programmi complessi.

7.i progetti dovranno necessariamente concludersi entro 18 mesi dalla data di approvazione degli stessi;

8.si provvederà alla liquidazione delle somme sopra indicate secondo le seguenti modalità:

- il 50% all'approvazione del progetto;
- il restante 50% a conclusione del progetto, successivamente all' invio della relazione finale sull'attività svolta, e il rendiconto delle spese sostenute;
- il saldo non potrà comunque essere erogato qualora risulti che nel frattempo non è stato adottato il Piano Territoriale degli Orari.

Visto l'art. 86 comma 5, l.r. 15/2002 "Ordinamento contabile della Regione Liguria;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Abitative ed Edilizia, Lavori Pubblici, Pari Opportunità Arch. Maria Bianca Berruti:

DELIBERA

per i motivi indicati in premessa, che si richiamano integralmente:

1.di approvare ai sensi dell'art. 16 della l.r. 26/08, le "Linee di indirizzo per la formazione dei piani territoriali degli orari" allegato A, il Bando per la concessione di contributi per progetti finalizzati alla predisposizione dei Piani Territoriali degli Orari e per la promozione di progetti e politiche dei tempi delle città, allegato B, parti integranti del presente provvedimento;

2.di dare atto che la Regione Liguria, realizzerà un percorso di accompagnamento degli Enti Locali, attraverso l'attivazione di gruppi di lavoro misti, seminari, analisi di specifici casi di studio e iniziative di natura formativa, che faciliti l'apprendimento agli attori localmente coinvolti, favorisca la diffusione di buone prassi, che porti ad una più mirata finalizzazione dei progetti, conducendo a buon fine gli stessi;

3.di impegnare ai sensi dell'articolo 79 della l.r. n. 42/1977 e dell'art. 86 comma 5 della l.r. n. 15/2002, per l'avvio dei progetti di cui in premessa, la somma complessiva di euro 515.000,00 di cui euro 295.000,00 per le spese di parte corrente come sopra indicato, con imputazione al capitolo n. 222 UPB. 1.106 "Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni Locali per le Politiche di Pari Opportunità di genere", ed euro 220.000,00 per le spese in conto capitale con imputazione al capitolo n. 234 U.P.B. 1.206 "Trasferimenti ad Enti Locali per interventi attuativi delle politiche di Pari Opportunità di genere (art. 16 lett. f), di dare atto che i finanziamenti vengono assegnati ai Comuni sedi delle Conferenze dei Sindaci e ripartiti sulla base della popolazione femminile residente, come da prospetto sotto riportato:

Conferenze Sindaci	Codice fiscale	Totale spesa parte corrente euro 295.000,00	Totale spesa conto capitale euro 220.000,00
SANREMO	00253750087	49.274,00	36.746,00
SAVONA	00175270099	55.436,00	41.342,00
GENOVA	00856930102	97.847,00	72.970,00
CHIAVARI	00592160105	43.129,00	32.165,00
LA SPEZIA	00211160114	49.314,00	36.777,00
Totale		295.000,00	220.000,00

4.di dare atto che i progetti, presentati sull'apposita scheda che sarà predisposta dal competente Servizio e disponibile sul sito della Regione Liguria, dovranno essere inviati al Comune sede di Conferenza dei Sindaci, che provvederà all'inoltro degli stessi alla Regione Liguria - Servizio Famiglia, Minori, Giovani e Pari Opportunità entro il 30 giugno 2009, con allegato prospetto contenente l'indicazione dei progetti ritenuti prioritari;

5. di dare atto che i contributi verranno assegnati secondo le priorità indicate all'art. 18, della l.r. 26/08;

6. di dare atto che il cofinanziamento regionale sarà pari al 75% della spesa complessiva del progetto e che pertanto dovranno essere indicati il Comune/i che si faranno carico della restante quota pari al 25% del costo totale del progetto, pena l'esclusione dal finanziamento;

7. di dare atto che la valutazione di conformità con le linee guida regionali sarà effettuata da un gruppo tecnico nominato dal Direttore Generale del Dipartimento Salute e Servizi Sociali, composto da funzionari del Servizio competente in materia e da tecnici esperti di programmi complessi;

8. di dare atto che i progetto dovranno necessariamente concludersi entro 18 mesi dalla data di approvazione degli stessi;

9. di dare atto che si provvederà alla liquidazione dei finanziamenti ai sensi dell'articolo 83 della legge regionale 42/77, secondo le seguenti modalità:

il 50% all'approvazione del progetto;

il restante 50% a conclusione del progetto, successivamente all'invio della relazione finale sull'attività svolta, e il rendiconto delle spese sostenute;

il saldo non potrà comunque essere erogato qualora risulti che nel frattempo non è stato adottato il Piano Territoriale degli Orari.

10. di dare atto altresì che i contributi assegnati non sono assoggettabili alla ritenuta fiscale ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 29/09/73 n. 600;

11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

ALLEGATO A

LINEE DI INDIRIZZO PER LA FORMAZIONE DEI PIANI TERRITORIALI DEGLI ORARI (art. 16, comma 3 della legge regionale n. 26/2008)**1 – LA CITTA' NELL'OTTICA DI GENERE – LE POLITICHE DEI TEMPI**

I tempi con cui sono organizzate le nostre città incidono profondamente sulla qualità della vita dei cittadini. Negli ultimi anni molte città italiane ed europee hanno sviluppato strategie ed iniziative concrete per armonizzare i diversi sistemi di orari che scandiscono la vita quotidiana in città.

L'Italia è stata il primo paese a varare una legge sul coordinamento dei tempi delle città la **legge n. 53 del 2000** "*Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città*", affidando ai comuni il compito di coordinare i tempi e gli orari delle città ed incentivando le imprese a realizzare azioni a favore della conciliazione.

Con la legge n. 53/2000 le politiche temporali divengono a tutti gli effetti uno degli strumenti a disposizione per l'attuazione dei diritti di cittadinanza. La parola chiave è la conciliazione e la seconda parte della legge n. 53/2000 è dedicata ai tempi della città.

In armonia con quanto disposto dalla legge n. 53/00 la Regione Liguria ha approvato la **legge regionale n. 26/2008** "*Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere in Regione Liguria*".

Con la legge 01 agosto 2008 n. 26 la Regione Liguria ha posto le basi per promuovere una serie di interventi e iniziative tese a favorire le pari opportunità fra uomini e donne e l'armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro nelle città. In particolare, il Titolo III, Capo I della legge recante "Politiche dei tempi della città e per la vivibilità urbana" introduce il tema delle politiche per la città secondo un'ottica di genere.

Le politiche della città in ottica di genere hanno sostanzialmente due campi di applicazione:

- a) il **coordinamento degli orari** dei servizi, che ha il fine di rispondere a nuovi profili temporali della domanda di servizi e, al contempo, è funzionale alla promozione dell'ottimizzazione dell'uso del tempo per favorire il benessere delle persone mediante la solidarietà sociale ed il mutuo aiuto;
- b) la **microubanistica dei tempi** e della vivibilità degli spazi che invece ha il fine di progettare, alla piccola scala, un'attrezzatura degli spazi pubblici attenta a particolari aspetti che determinano concretamente la vivibilità urbana, quale ad esempio la sicurezza dei percorsi pedonali per le cosiddette utenze deboli, e al contempo, di offrire servizi per nuove pratiche di prossimità.

La Regione Liguria, nel perseguire gli obiettivi posti dalla l.r. n. 26/2008, intende promuovere l'adozione da parte dei comuni liguri, o loro associazioni, di progetti e politiche dei tempi in città, la predisposizione dei Piani Territoriali degli Orari (nel seguito PTO) nonché di progetti pilota che siano riferiti all'armonizzazione degli orari sul territorio comunale o nell'ambito dei singoli quartieri o Municipi.

Con la l.r. n. 26/2008, la Regione Liguria si propone di attivare un sostegno alle pari opportunità fra uomini e donne e alla qualità della vita, favorendo la conciliazione dei tempi di lavoro, di relazione, di cura parentale, di formazione e del tempo per sé.

A tal fine, a norma dell'art.16, comma 3 della predetta l.r. n. 26/2008, il presente documento definisce specifiche linee di indirizzo, criteri e modalità per la formazione dei PTO nonché di specifici progetti.

2 - LE POLITICHE TEMPORALI URBANE**2.1 Le politiche temporali urbane: che cosa sono**

L'espressione *politiche temporali urbane* raccoglie un insieme eterogeneo di interventi pubblici volti a coordinare e organizzare i tempi e gli orari all'interno delle città.

Alla base di tali politiche vi è l'idea che sia possibile **migliorare la qualità della vita dei cittadini** intervenendo su una risorsa che rappresenta un bene sempre più scarso nelle società economicamente più avanzate: il tempo.

Riuscire a combinare gli orari della vita familiare con quelli della vita lavorativa e, più in generale, con quelli delle città è divenuta infatti un'esigenza insopprimibile per la maggior parte delle persone che, nell'arco della stessa giornata, si trovano a interpretare diversi ruoli sociali e a svolgere varie attività in differenti contesti.

2.2 Le politiche temporali urbane: da che cosa nascono

Le politiche temporali urbane si occupano delle relazioni esistenti fra l'uso individuale del tempo e gli orari pubblici. Alla scala della città o di un suo quartiere esse si occupano quindi del suo funzionamento al fine di:

- garantire ai cittadini di attuare la loro vita privata, quella sociale e quella pubblica;
- garantire alle organizzazioni, quali imprese, famiglie, associazioni, enti e istituzioni, di svolgere la loro attività.

Il funzionamento di un'intera città o dei singoli quartieri nei quali è suddivisibile ha due versanti interrelati:

- l'assetto spaziale e urbanistico;
- l'assetto temporale o degli orari dei servizi di interesse generale, del lavoro e delle organizzazioni.

Per questo motivo, le politiche temporali urbane sono, o meglio, sono diventate **politiche integrate spazio-temporali**, benché la loro competenza e missione sia dedicata a tempi e orari della vita di una città.

2.3 Il coordinamento degli orari

Le politiche dei tempi urbani promuovono progetti e azioni in risposta a nuove esigenze derivanti da trasformazioni in atto nella società:

- gli orari di lavoro che diventano sempre più flessibili e meno standardizzati;
- la residenza diffusa sul territorio che genera l'aumento della mobilità delle persone e l'esigenza di nuovi usi del territorio;
- l'incremento della domanda di servizi in orari e giorni non abituali;
- la crescita dell'occupazione femminile;
- l'espansione dell'economia dei servizi e della società dell'informazione;
- i nuovi valori attribuiti all'uso del tempo per progetti di vita nel quadro della individualizzazione dei comportamenti e della tendenza al consumo.

Questi processi di cambiamento sono accompagnati da **nuovi usi del tempo e del territorio e nuove attese di qualità della vita** da parte dei cittadini.

Inoltre, il superamento dei rigidi e standardizzati orari industriali e l'irrompere dell'economia dei servizi aprono **nuovi conflitti sull'uso del tempo**:

- fra generazioni, ad es. nell'uso degli spazi pubblici durante la notte;
- fra clienti dei servizi e dipendenti degli stessi poiché nuovi orari dei servizi possono richiedere nuovi orari di lavoro;
- fra tempi non standardizzabili della cura parentale e orari di lavoro che non sono *orientati alla famiglia*;
- fra genitori nella ripartizione della cura parentale.

2.4 Il glossario delle politiche temporali urbane

I calendari della vita privata e sociale hanno cicli e articolazioni significativi e momenti salienti che si possono così sintetizzare:

- *i cicli ricorrenti* che costituiscono la base dei calendari sociali di vita e di lavoro: il giorno, la settimana, la stagione, l'anno;

- *l'articolazione temporale della giornata* che incrocia fenomeni naturali e geografici con culture e regolazioni sociali di uso del tempo: l'alba, la mattina, il mezzogiorno, il pomeriggio, la sera, la mezzanotte, la notte;
- *l'articolazione temporale della settimana* che incrocia aspetti naturali, storico-culturale (la settimana), economici: giorno ferialo, giorno festivo, week-end;
- *l'articolazione delle età nel ciclo della vita* che incrocia aspetti biologici, antropologici e di strutturazione sociale: bambino/a, giovane, donna in condizione di doppia presenza (care giver), anziana/0;
- *condizioni temporali salienti di stati o processi*: effimero, temporaneo, emergenza, fretta.

Questi elementi dell'articolazione della vita privata e sociale, culturale ed economica, di una comunità insediata costituiscono anche il glossario delle politiche temporali urbane.

2.5 Caratteristiche delle politiche dei tempi urbani

2.5.1 Politiche integrate

Per poter attuare le politiche dei tempi urbani risulta necessario adottare una strategia politica integrata capace di tener conto della multidimensionalità del tempo individuale e collettivo

E' evidente infatti che ci si trova di fronte a un problema nuovo e complesso poiché la cittadinanza –di una metropoli come di un centro urbano- è sempre in movimento e non è possibile rintracciare un ritmo condiviso attorno al quale ripensare i tempi; piuttosto è necessario confrontarsi con una realtà territoriale eterogenea: il tempo scorre in modo diverso in centro e in periferia, così come nei differenti quartieri e per ogni cittadino e cittadina.

L'esperienza maturata in questo settore mostra che è opportuno che sussista quindi una molteplicità di strumenti utilizzabili per intervenire sugli orari delle città e per garantire ai cittadini il pieno godimento del loro diritto al tempo: dall'organizzazione dei servizi di interesse pubblico all'innovazione e cambiamento organizzativo della pubblica amministrazione; dalla decongestione del traffico urbano alla promozione dello scambio del tempo.

2.5.2 Politiche per la qualità

Le politiche dei tempi urbani agiscono quindi su tre sfere: tempi sociali, tempi urbani e l'uso del tempo individuale.

Gli obiettivi generali delle politiche dei tempi urbani possono essere così riassunti:

- **migliorare la qualità della vita delle persone** favorendo la conciliazione dei tempi familiari, degli orari di lavoro e dei tempi per sé;
- **migliorare la vivibilità delle città attraverso:**
 - una organizzazione degli orari che favorisca l'accesso a beni e servizi da parte di tutti i cittadini;
 - una migliore qualità e sicurezza degli spazi pubblici per favorire nuove pratiche di vita sociale;
- **migliorare la qualità e fruibilità del territorio per uno sviluppo economico sostenibile.**

2.5.3 Politiche partecipate

Uno dei presupposti sui quali è fondata la l.r. n. 26/08 è che lo sviluppo delle politiche dei tempi e l'integrazione della prospettiva temporale nella programmazione e nell'intervento pubblico nasce dal **livello locale più vicino ai concreti problemi collettivi.**

Le politiche dei tempi non possono quindi che essere costruite attraverso **il confronto e il dialogo con i principali portatori di interesse presenti sul territorio**, che partecipano alle scelte, condividono le priorità e i sistemi di controllo. Da questo punto di vista, le politiche dei tempi urbani evidenziano una molteplicità di potenziali *beneficiari*:

- *le famiglie, e le donne in particolare.* Perché necessitano di risorse e servizi che permettano loro di conciliare meglio i tempi di cura parentale, di relazione, di formazione, di lavoro e per sé;
- *la scuola.* Perché ha orari e calendari che incidono sugli orari delle famiglie, sugli orari di lavoro degli operatori scolastici, sugli orari dei servizi pubblici (ad esempio il trasporto collettivo);
- *il/gli giovani.* Perché richiedono orari e servizi dedicati, in particolare quelli di intrattenimento e sportivi, nei diversi momenti della giornata;
- *gli anziani.* Per facilitare loro l'accesso alle attività di socializzazione o culturali, ma anche ai servizi sanitari o di emergenza;

- *le imprese*. Per migliorare l'accessibilità agli impianti di produzione, per migliorare le condizioni del traffico dovute allo spostamento delle merci in città, per la modifica e regolazione degli orari del commercio e dei pubblici esercizi;
- *pendolari, turisti, city users*. Per promuovere il coordinamento tra le differenti reti di trasporto (frequenze, orari, collegamenti centro - periferia ...), per migliorare l'accessibilità dei servizi in giorni e orari atipici ed in occasione di eventi e manifestazioni;
- *i lavoratori e le lavoratrici*. Per favorire l'armonizzazione tra tempi di lavoro nelle aziende e orari dei servizi nel territorio circostante.

Per questo motivo, uno degli aspetti più rilevanti da valutare attentamente riguarda **le modalità di partecipazione** con le quali gli Enti Locali intendono predisporre e implementare le politiche dei tempi.

3 – LA POLITICA REGIONALE: PRINCIPI GUIDA E TEMI

3.1 I principi guida

Le politiche temporali in città possono essere declinate in modi alternativi; la Regione Liguria intendere promuovere un approccio al tema del governo dei tempi urbani fondato su due distinti principi guida:

- l'individuazione di specifiche aree di **criticità trasversali** all'articolazione della relazione tra tempi collettivi e tempi individuali, quali:
 - l'incremento della semplificazione amministrativa;
 - il favorire la genitorialità nell'uso del tempo;
 - la riduzione dell'impatto della mobilità sulla vita quotidiana della cittadinanza.
- l'esigenza di partire dalla **realtà locale**.

L'adozione di un approccio trasversale al tema delle politiche temporali intende privilegiare l'ottica delle pari opportunità e l'inserimento della dimensione temporale negli strumenti regionali e/o locali di programmazione e richiede un grande sforzo di coordinamento tra diversi segmenti dell'organizzazione dell'intervento pubblico.

Assumere la centralità delle azioni sui tempi urbani a partire dalla specificità dei territori e dalla limitatezza della dimensione locale implica costruire proposte progettuali sulla base dell'analisi in profondità delle esigenze di conciliazione dei tempi dei cittadini. È la scelta di partire dalle realtà locali per l'individuazione di linee progettuali mirate non può che implicare una conoscenza approfondita dei vari territori target.

Le linee di indirizzo rimandano a un modello operativo che prevede la realizzazione di progetti atti a **incidere sulla dimensione del tempo prioritariamente attraverso l'azione sullo spazio**.

3.2 I temi

Rispetto all'identificazione delle specifiche aree di criticità trasversali all'articolazione della relazione tra tempi collettivi e tempi individuali (incremento della semplificazione amministrativa; favorire la genitorialità nell'uso del tempo; riduzione dell'impatto della mobilità sulla vita quotidiana della cittadinanza), i principali temi settoriali di amministrazione e coordinamento dei tempi e degli orari in città, così come indicato all'art. 16 e 19 della l.r. 26/2008, possono così essere individuati:

- a) coordinamento degli orari dei servizi, per durata media e per articolazione giornaliera, con il sistema degli orari di lavoro, anche al fine di promuovere le pari opportunità tra uomo e donna per favorire l'equilibrio tra le responsabilità familiari e professionali e una migliore ripartizione di tali responsabilità all'interno della famiglia;
- b) accessibilità e fruibilità temporale degli orari dei servizi pubblici e di quelli privati, promuovendo il coordinamento tra orari e localizzazione dei servizi, favorendo la pluralità di offerta, agevolando l'accesso all'informazione con particolare riguardo alle aree urbane e alle aree a rischio di spopolamento;
- c) mobilità sostenibile di persone e merci finalizzata al miglioramento della viabilità e della qualità ambientale, anche attraverso l'utilizzo di forme di mobilità alternative all'uso dell'auto privata;

- d) organizzazione degli orari di biblioteche, musei ed enti culturali in modo da consentirne un'ampia fruizione, mediante l'aumento della durata giornaliera di apertura, anche con estensione alle fasce serali, e della durata settimanale di tutti i mesi dell'anno;
- e) riqualificazione degli spazi urbani per migliorare i circuiti di socialità e promuovere percorsi di mobilità attenti alle pratiche di vita quotidiana delle diverse fasce di età, anche attraverso l'utilizzo della progettazione partecipata quale buona prassi per il recupero di aree periferiche e/o degradate e per un nuovo organico rapporto tra cittadinanza e territorio.
- f) uso del tempo per fini di reciproca solidarietà, costituzione, promozione e sostegno delle banche dei tempi (art. 19 della l.r. 26/2000) aventi lo scopo di favorire lo scambio di servizi di vicinato, favorire l'estensione della solidarietà nelle comunità locali e le prestazioni di mutuo aiuto.

Per ciascun tema generale vengono presentati i principali settori di intervento, alcuni esempi di progetti che possono essere sviluppati nell'ambito dei PTO o dei progetti pilota, i possibili beneficiari delle azioni.

3.2.1 Coordinamento tra orari dei servizi e orari di lavoro

Promuovere l'armonizzazione tra il sistema degli orari di lavoro e gli orari dei servizi sul territorio è una delle principali condizioni per garantire a donne e uomini una migliore qualità della vita.

Obiettivi

Per favorire la conciliazione tra famiglia e lavoro dei propri dipendenti, le imprese possono sviluppare azioni positive e progetti per:

- consentire a madri e padri di usufruire di particolari forme di flessibilità degli orari e dell'organizzazione del lavoro (*part-time*, telelavoro, orario flessibile in entrata e in uscita, banca delle ore, flessibilità sui turni, orario concentrato...);
- favorire il reinserimento dei lavoratori dopo un periodo di congedo o assenza;
- migliorare le condizioni di mobilità casa - lavoro e sviluppare i servizi di *mobility management*;
- sviluppare servizi di cura a favore delle famiglie dei dipendenti.

Le politiche temporali nelle aziende valorizzano la qualità e la flessibilità del tempo di lavoro, tenendo conto delle esigenze delle famiglie.

Le politiche dei tempi urbani favoriscono la conciliazione dei tempi di cura, di lavoro e per sé, *aumentando la flessibilità degli orari dei servizi* sul territorio. Contribuiscono, cioè, a rendere più semplice la costruzione dell'agenda degli impegni quotidiani di tutti i cittadini, in particolare delle donne.

Le politiche dei tempi urbani agiscono sugli orari dei servizi pubblici, in particolare quelli che direttamente facilitano le attività di cura parentale: scuole materne ed elementari, nidi, servizi all'infanzia e agli anziani.

Le politiche dei tempi urbani agiscono quindi sugli orari dei servizi, ma non *direttamente* sugli orari di lavoro, dove interviene il *dialogo sociale* tra sindacati e impresa. Allo stesso modo le imprese non possono agire sugli orari del territorio che sono un ambito di azione delle politiche pubbliche.

Le politiche temporali urbane favoriscono l'armonizzazione tra queste due dimensioni.

Contenuti

I possibili ambiti d'azione sono:

- promuovere l'adozione da parte delle aziende di forme di articolazione degli orari di lavoro che favoriscano la conciliazione tra vita familiare e vita professionale (l'art. 9 della l. n. 53/2000 prevede specifici finanziamenti a favore delle aziende che realizzano azioni positive per la flessibilità di orario);
- favorire il coordinamento tra orari di servizi di cura e orari di lavoro (ad esempio la creazione di strutture di cura dell'infanzia in prossimità dei luoghi di lavoro, la promozione di servizi di custodia di bambini ed anziani più flessibili dal punto di vista degli orari...);

- incentivare la creazione di servizi di assistenza in situazioni eccezionali (in caso di malattia, in orario serale, in caso di esigenze improvvise...) o durante particolari periodi dell'anno (ad esempio durante le vacanze);
- migliorare la mobilità delle famiglie con bambini (ad esempio sui servizi di trasporto pubblico);
- favorire l'utilizzo di congedi parentali, agevolare il rientro al lavoro dopo periodi di assenza (ad esempio per maternità) o promuovere una equa distribuzione dei compiti di cura all'interno delle famiglie.

Beneficiari

- *Donne e uomini* con figli minori o persone a carico.
- *Gli imprenditori, le associazioni di categoria e sindacali*, quali partner del dialogo sociale e per migliorare la qualità e le condizioni generali di lavoro dei lavoratori e delle lavoratrici.
- *Gli attori di sviluppo locale*, con l'obiettivo di contribuire alla coesione economica e sociale del territorio.

3.2.2 Accessibilità e fruibilità temporale degli orari dei servizi pubblici e di quelli privati

I servizi sono un elemento centrale della qualità della vita dei cittadini, della strategia di sviluppo delle imprese e del funzionamento delle città.

In particolare gli orari dei servizi d'interesse pubblico (scuole, trasporti, negozi, sanità, sicurezza, cultura) scandiscono, insieme agli orari di lavoro, i tempi di vita degli abitanti di un territorio.

Lo scopo delle azioni di armonizzazione e di coordinamento degli orari dei servizi è quello di agevolare le strategie individuali e i comportamenti collettivi che vengono messi in atto per soddisfare gli impegni della propria agenda quotidiana.

Obiettivi

I principali obiettivi di queste azioni possono essere così riassunti:

- il ridisegno e il coordinamento degli orari di apertura dei servizi pubblici e di interesse pubblico (pubblica amministrazione, esercizi commerciali, scuole, servizi sociosanitari, servizi per il tempo libero...);
- il miglioramento dell'accessibilità dei servizi lungo i percorsi di mobilità dei cittadini;
- lo sviluppo di servizi flessibili e sempre capaci di adattarsi alle esigenze degli utenti e alle diverse culture di uso del tempo.
- la promozione dell'accessibilità delle informazioni e dei servizi delle pubbliche amministrazioni, anche attraverso la semplificazione delle procedure e l'introduzione di servizi informatizzati e connessi in rete.

Contenuti

In sintesi la domanda di servizi è influenzata dai seguenti fattori:

- gli *orari scolastici*, che influenzano il traffico, i tempi di vita di genitori e studenti, ma anche la qualità dell'offerta pedagogica;
- gli *orari dei servizi alle famiglie*, in particolare quelli rivolti alla cura dei bambini e alle persone non autosufficienti;
- l'*accessibilità dei servizi d'interesse pubblico*, anche in relazione ai nuovi usi del tempo e dello spazio da parte dei cittadini. Un servizio efficiente dal punto di vista temporale deve tenere conto delle caratteristiche degli utenti (età, sesso, esigenze) in relazione agli orari di fruizione;
- l'*aumento della richiesta di servizi dedicati a chi è in viaggio o a chi non può muoversi*. In particolare per pendolari, studenti, turisti, persone con difficoltà di movimento o diversamente abili che possono avere la necessità di un accesso a distanza o lontano dal proprio luogo di residenza.

Nell'ambito delle politiche dei tempi in città possono essere compresi progetti che riguardano:

- il ridisegno degli orari di apertura dei servizi pubblici e privati, per creare un sistema di orari coerente con le esigenze dei cittadini;
- il coordinamento degli orari di specifiche tipologie di servizi per favorire l'accessibilità e l'efficacia (ad esempio gli sportelli delle pubbliche amministrazioni che rilasciano certificati);
- l'estensione degli orari di particolari servizi alla sera, alla notte e nei giorni festivi, nel rispetto dei criteri di sostenibilità ambientale, delle esigenze del personale, delle tradizioni locali;
- la predisposizione di servizi per le persone temporaneamente presenti in città (pendolari, city users, turisti, studenti);
- la valorizzazione dei servizi di prossimità (ad esempio favorire i negozi di vicinato o prevedere la delocalizzazione di sportelli e servizi).

Beneficiari

- *Bambini e bambine*. Si tratta di migliorare la qualità del tempo scolastico (sia dal punto di vista pedagogico che della socializzazione) rispetto ai tempi di vita del bambino.
- *Le donne*, il cui ingresso nel mercato del lavoro e le progressioni di carriera dipendono dalla disponibilità di tempo liberato dalla cura parentale.
- Gli *anziani*, per facilitare l'accesso ai servizi anche in caso di impedimenti o in condizione di emergenza.
- *Le persone in viaggio* per far arrivare loro le informazioni in tempo utile per migliorare la loro condizione di mobilità.
- *Le persone temporaneamente presenti* in città per motivi di lavoro, affari, turismo.
- *Le imprese, i centri di ricerca* ed in generale gli operatori dello sviluppo locale che necessitano di servizi accessibili anche in particolari orari.

3.2.3 Mobilità sostenibile

La residenza diffusa e i nuovi usi del territorio da parte di uomini e donne per esigenze di lavoro e di vita quotidiana promuovono una nuova *domanda di mobilità* influenzata dai seguenti fattori:

- l'età, il sesso, l'autonomia e la capacità di movimento degli utenti dei servizi;
- la localizzazione sul territorio dei servizi e i loro orari di apertura (ad esempio i servizi con bacini di utenza molto estesi o con esigenze di apertura anche di domenica, di notte, nei giorni di festa);
- le infrastrutture e i servizi di trasporto (disponibilità, orari, qualità del servizio...);
- il calendario delle attività e degli appuntamenti sul territorio che influenza i tempi di vita delle persone (ritmi urbani collettivi);
- la localizzazione della propria residenza rispetto all'ubicazione dei servizi, che determina interferenze tra flussi di mobilità sistematici (es. per motivi di lavoro o studio, per il trasporto delle merci) o eccezionali (ad esempio per eventi culturali e sportivi);
- i diversi livelli della domanda di mobilità: si va dalla scala europea, che coinvolge ad esempio alcune imprese, ai servizi di prossimità, che riguardano tutti i cittadini;
- la flessibilità degli orari di lavoro, che amplia la domanda di mobilità in tutte le ore del giorno, per tutta la settimana e durante l'intero anno.

Obiettivi

Le politiche di mobilità vengono normalmente attuate dai comuni attraverso strumenti quali i Piani Urbani del Traffico (PUT), che promuovono un insieme coordinato di interventi per il miglioramento delle condizioni della circolazione stradale nell'area urbana, dei pedoni, dei mezzi pubblici e dei veicoli privati.

Le politiche dei tempi propongono un approccio innovativo ai tempi della mobilità, offrendo nuovi strumenti di governance per questo tipo di politiche. In particolare promuovono patti o accordi sulla mobilità sostenibile che coinvolgono imprese, sindacati, aziende del trasporto pubblico e privato, e tutti gli altri portatori di interesse rispetto ai tempi della mobilità.

Contenuti

Le politiche temporali urbane promuovono in particolare accordi, progetti e azioni relativi a:

- il trasporto pubblico (ad esempio interventi per migliorare e armonizzare gli orari, le frequenze e i percorsi delle linee di trasporto pubblico);
- la regolazione degli orari dei flussi di mobilità (ad esempio in corrispondenza degli orari di entrata e uscita delle scuole e per permettere ai bambini di raggiungere gli edifici scolastici da soli in sicurezza);
- la promozione delle forme di mobilità lenta e a basso impatto ambientale (a piedi, in bicicletta...) anche attraverso strumenti di disincentivo dell'utilizzo dell'automobile (car pooling e car sharing);
- il miglioramento della mobilità legata ai tempi di lavoro (ad esempio promozione di piani di mobilità casa – lavoro, azioni per la riduzione della concentrazione dei flussi di traffico in corrispondenza degli orari di entrata e uscita dal lavoro).

Beneficiari

- *Le famiglie.* Si tratta di agevolare le loro condizioni e le strategie di mobilità per migliorare la conciliazione dei tempi di vita e lavoro e l'accessibilità dei servizi.
- *Chi lavora o chi studia.* Il problema è principalmente quello della connessione delle differenti reti di spostamento (mezzo privato/mezzo pubblico, pedonale/veicolare, ecc.) e della sicurezza degli spazi pubblici della mobilità (ad esempio di notte).
- *Le imprese.* L'obiettivo è di promuovere l'accessibilità degli impianti produttivi e di scambio, e più in generale della città.
- *Gli anziani.* Lo scopo è quello di aumentare l'autonomia di mobilità delle persone anziane. I problemi da affrontare sono: la sicurezza, principalmente quella pedonale; la connessione delle reti di mobilità lenta e veloce; in generale l'accessibilità della città e dei suoi servizi nei diversi orari della giornata.
- *Bambini e bambine.* Gli orari e l'accessibilità degli edifici scolastici sono al cuore della ristrutturazione dei tempi sociali e delle famiglie, dell'organizzazione spaziale della città e del territorio.
- *I giovani.* L'obiettivo può essere quello di favorire l'accessibilità in sicurezza agli impianti sportivi e di intrattenimento nei diversi orari, ad esempio nelle ore serali, o nei giorni festivi.
- *Chi è in viaggio.* Il problema è quello dell'informazione sugli orari pubblici della città, sulle sue offerte culturali e di intrattenimento nei diversi orari e nei diversi periodi dell'anno.

3.2.4 Riqualficazione degli spazi urbani

Gli spazi pubblici aperti e chiusi (piazze, strade, parchi, giardini, cinema, teatri, musei, parcheggi...) sono il *luogo* della vita sociale degli abitanti di una città. Le modalità di utilizzo di un luogo da parte delle persone dipendono dalle caratteristiche dello spazio, dalle attrezzature presenti, dal livello di qualità e manutenzione, dalla sicurezza e dalle tradizioni d'uso locali.

Gli spazi pubblici sono i luoghi dove *vivono temporaneamente* i cittadini: ciò li rende (insieme ai servizi presenti e ai loro orari di apertura) un importante fattore di accoglienza e di promozione di socialità.

L'innovazione portata dalle politiche dei tempi urbani sul progetto degli spazi pubblici è quindi quella di considerare in maniera integrata il luogo urbano, chi lo usa e quando lo usa.

Obiettivi

Considerare gli spazi urbani come "luogo abitato" (*cronotopo*) significa quindi progettare una città orientata ai tempi di vita e di utilizzo delle persone.

In sintesi la domanda di riqualficazione degli spazi pubblici è influenzata dai seguenti fattori:

- gli *orari di apertura dei servizi* sono una delle variabili che determinano la sicurezza di un determinato luogo (ad esempio di notte o in aree periferiche);
- la necessità di avere *spazi multifunzionali* a seconda dei diversi orari del giorno e delle diverse tipologie di utilizzatori, anche per favorire la pratica della socialità (ad esempio nei parchi, nelle piazze, negli impianti sportivi...);
- la *vocazione delle diverse aree territoriali e dei quartieri della città* (turistica, commerciale, residenziale, universitaria...);
- le *modalità di accesso ad un luogo* (in auto, a piedi, in bici, o con i mezzi pubblici) e il suo sistema di connessione con il tessuto urbano.

L'area di azione delle politiche dei tempi urbani si concentra spesso sull'analisi delle abitudini e dei percorsi quotidiani di donne e uomini; è quindi un metodo di costruzione dei problemi urbanistici attento alla *microscala* territoriale.

Contenuti

Nell'ambito delle diverse azioni sui tempi urbani implementabili possono essere compresi progetti che riguardano:

- la definizione di percorsi casa-scuola protetti e l'aumento della sicurezza all'ingresso e all'uscita da scuola;
- l'integrazione del sistema della viabilità pedonale nelle altre infrastrutture di mobilità, anche in relazione all'ergonomia dei percorsi per i cittadini con difficoltà di movimento;
- la rivitalizzazione e promozione dell'uso multifunzionale degli spazi pubblici da parte di diversi utenti in giorni e orari differenti;
- gli orari dei servizi lungo particolari percorsi individuati nelle diverse aree della città (ad esempio i percorsi turistici o museali);
- il coordinamento degli orari in occasioni di grandi eventi che interessano particolari zone della città o del territorio.

Beneficiari

- I *residenti e i non residenti della città*, considerati nelle loro differenti stagioni della vita e come abitanti dello spazio pubblico.
- Gli *esercizi commerciali e le attività produttive*, interessati alla riqualificazione e rivitalizzazione dell'area in cui operano.
- Gli operatori culturali e del turismo, per rendere più attraente il territorio e più accessibile la città.

3.2.5 Uso del tempo per fini di reciproca solidarietà

Le banche del tempo sono libere associazioni tra persone che si auto-organizzano e si scambiano tempo per aiutarsi, soprattutto nelle piccole necessità quotidiane. Sono luoghi nei quali si recuperano le abitudini di *mutuo aiuto* tipiche dei rapporti di buon vicinato, e si estende a persone prima sconosciute l'aiuto abituale che ci si scambia tra appartenenti alla stessa famiglia o tra gruppi di amici.

Le banche del tempo rappresentano non soltanto uno strumento di gestione delle disponibilità di lavoro da parte degli abitanti, ma anche uno strumento di educazione sociale sul valore del tempo. Nelle banche del tempo infatti il tempo non è denaro, non è valore monetario di scambio. Nelle forme di collaborazione che gli sportelli dell'iniziativa dischiudono, il tempo ritorna alla sua dimensione di valore d'uso, ritrovando tutte le sue dimensioni qualitative e sociali.

Le banche del tempo offrono la possibilità di scambiarsi servizi e prestazioni alla pari, senza differenza tra le professionalità e le competenze necessarie. Lo scambio è una forma di baratto che è misurato in ore prescindendo dal valore delle prestazioni.

Obiettivi

I servizi e gli aiuti che vengono scambiati possono essere suddivisi in due grandi aree:

- la prima, prevalente, riguarda le prestazioni connesse alla vita quotidiana (la spesa, le pratiche burocratiche, la cura dei bambini e anziani, i piccoli lavori domestici e di manutenzione, giardinaggio...);
 - la seconda riguarda lo scambio dei saperi, cioè il baratto delle conoscenze che le singole persone possiedono (lingue, informatica, diritti e normative...). E' il caso ad esempio dei saperi delle persone anziane (come si viveva anni fa, i vecchi mestieri, com'era la città...).
- Sono scambi volti a soddisfare bisogni materiali, ma anche di tipo relazionale e di socializzazione.

Contenuti

Gli enti locali, per favorire e sostenere la nascita e lo sviluppo delle banche del tempo, possono disporre a loro favore l'utilizzo di locali e di servizi e organizzare attività di promozione, formazione e informazione.

Possono altresì aderire alle banche del tempo e stipulare con esse accordi che prevedano scambi di tempo da destinare a prestazioni di mutuo aiuto a favore di singoli cittadini o della comunità locale. Tali prestazioni devono essere compatibili con gli scopi statutari delle banche del tempo e non devono costituire modalità di esercizio delle attività istituzionali degli enti locali.

Beneficiari

- *Gruppi spontanei di cittadini* (spesso amici tra loro).
- *Associazioni già esistenti oppure organizzazioni sindacali*
- *Comuni* tramite assessorati o singoli uffici e servizi (Settore Servizi Sociali, Centri Donna, Comitati Pari Opportunità, URP, Centri Anziani, Uffici Tempi delle città).
- *Cooperative sociali e dopolavoro aziendali.*
- *Dipendenti di una stessa impresa o istituzione.*
- *Studenti e personale di una medesima scuola.*

Può aderire ad una banca del tempo chiunque, uomini e donne di tutte le età. In maggioranza si tratta di donne, che trovano in questa forma di associazione uno strumento utile per conciliare famiglia e lavoro.

4 – I PIANI TERRITORIALI DEGLI ORARI

4.1 Ambito territoriale di applicazione

I PTO dovranno riferirsi in primo luogo all'ambito comunale, sia nei medio-grandi comuni (cioè quelli con popolazione superiore a 30.000 abitanti), a causa delle funzioni complesse da essi svolte, sia in quelli di medie-piccole dimensioni (che non superano i 30.000 abitanti), segnatamente laddove i comuni ricadono nelle aree metropolitane e/o negli ambiti regionali ad alta densità abitativa.

In particolare per i medio-grandi comuni si ritiene utile sperimentare la redazione di PTO a dimensione locale, quale quella di un singolo Municipio o quartiere.

Le caratteristiche principali dei territori oggetto del PTO, suscettibili di generare specifiche articolazioni tematiche, riguardano prioritariamente:

- la densità abitativa, con problemi di dispersione insediativa nei comuni di dimensioni medio-piccola oppure con la presenza di impatti ambientali consistenti generati dal traffico privato in quelli di dimensione più elevata;
- la presenza di problemi di attraversamento e di interferenza tra i ritmi dei residenti e tempi dei pendolari in attraversamento, segnatamente nei territori dell'hinterland dei capoluoghi di provincia;
- l'influenza di calendari stagionali che vedono una moltiplicazione della popolazione presente nell'arco del ciclo annuale, segnatamente ai comuni turistici;
- la presenza di barriere naturali o artificiali alla mobilità sul territorio, soprattutto nei casi in cui tali limiti strutturali hanno effetti diretti ai fini dell'accessibilità dei servizi.

4.2 Settori di intervento

I settori di intervento privilegiati su cui concentrare la maggior parte del PTO, in tutte le tipologie di comuni, potranno essere:

- 1) la mobilità, affrontata soprattutto in termini di risparmio di tempo e percorsi alternativi ciclo-pedonali;
- 2) le scuole, i relativi calendari e la differenziazione degli orari scolastici, anche in riferimento all'utilizzo delle stesse strutture in iniziative di aggregazione sociale;
- 3) i servizi alla persona in generale, ma soprattutto quelli pubblici, e la loro accessibilità.

4.3 Misure previste per raggiungere gli obiettivi

Nell'ambito dell'architettura dei PTO, la Regione Liguria ritiene rilevante che gli strumenti presentino alcune, se non tutte, le seguenti misure attuative:

- uno o più progetti pilota all'interno delle attività previste per la realizzazione dei PTO, al fine di dare risposta nel breve periodo all'esigenza di mobilitazione, implicata dalla natura partecipativa dei PTO stessi;
- attivazione di una banca del tempo, avendo cura di tenere in considerazione le numerose esperienze ormai avviate, non solo all'estero, ma anche in Italia, e dei loro limiti e opportunità.

4.4 Destinatari del progetto

Gli attori privilegiati che risultano potenzialmente beneficiari delle varie proposte e su cui si deve prioritariamente focalizzare l'attenzione progettuale del PTO dovranno essere in primo luogo le donne che lavorano e con carichi di famiglia;

Inoltre, gli altri attori da considerare nell'ambito della redazione e implementazione del PTO potranno essere:

- il cittadino in mobilità (pendolari, utenti dei servizi di trasporto pubblico, *city users*);
- i vari tipi di utente, quali ad esempio l'utenza anziana, l'utenza dei servizi in generale, dei servizi pubblici in particolare l'utenza sanitaria;
- le fasce dei cittadini meritevoli di particolare protezione (minori, anziani, portatori di *handicap*).

4.5 Soggetti interessati

Le Amministrazioni Locali, nell'ambito della predisposizione dei PTO, sono chiamate a fornire una mappatura articolata dei portatori di interessi suscettibili di essere programmaticamente coinvolti nel PTO stesso.

La Regione Liguria ritiene che le esperienze di PTO di maggior successo siano dipendenti dalla partecipazione attiva dei rappresentanti dei portatori di interessi (*stakeholders*).

In questo senso, dovrà essere cura dell'Amministrazione che sarà chiamata alla promozione del PTO individuare i più idonei incentivi alla partecipazione avendo cura di mettere a fuoco gli interessi intrinseci dei vari interlocutori rispetto alle azioni progettate.

In particolare vanno sostenute e implementate:

- la partecipazione
- la sussidiarietà
- la collaborazione trasversale

5 – MONITORAGGIO DEI PROGETTI E INDICATORI DI RISULTATO ATTESI

L'enucleazione di alcuni indicatori generali di performance è da intendere quale suggerimento finalizzato a dotare di strumenti di valutazione comparata la fase di monitoraggio dei progetti riguardanti le politiche dei tempi e degli orari.

Nonostante gli investimenti e le esperienze che si sono moltiplicate su questo fronte, non esiste una metodologia standard di valutazione dell'efficacia per ogni tipo di politica. Nondimeno, mentre la valutazione di congruenza e di efficienza possono giovare di un'esperienza di rendicontazione più consolidata, mutuata dal settore aziendale, la valutazione di efficacia delle politiche sociali è spesso problematica, a causa delle caratteristiche tipiche di questo tipo di interventi.

Premesso ciò, di seguito si citano alcuni indicatori generali, utilizzabili per una vasta gamma di interventi, a prescindere dalla loro specificità, che spesso richiede la costruzione di indicatori *ad hoc*:

- Attori: numero e rappresentatività dei rappresentanti degli *stakeholders* coinvolti;
- Livelli di coinvolgimento e modalità: tasso di frequenza alle riunioni e grado di partecipazione alla stesura dei documenti;
- Utenza raggiunta: nella fase di comunicazione, nella fase di erogazione del servizio, indice soggettivo di *customer satisfaction*;
- Coerenza tra obiettivi iniziali e obiettivi raggiunti, anche tenendo conto della messa a fuoco e ridefinizione dei primi, in un'ottica di intervento aperto e negoziato;
- Tempi previsti ed effettivi per arrivare all'operatività a regime delle misure attivate;
- Valutazione dell'autosostenibilità dei risultati nel tempo: questo aspetto riguarda il grado di autonomia organizzativa ed economica delle iniziative, cioè il fatto che, una volta cessate le risorse iniziali che attivano l'iniziativa, questa possa proseguire perché rimangono le motivazioni sia dal lato dell'offerta che della domanda e l'attività è in grado di generare le risorse per il proprio sostentamento;
- Valutazione della fattibilità dei progetti in relazione alle risorse disponibili o mobilitabili durante la fase di attuazione (compresa la capacità di cofinanziamento proveniente da diverse fonti). In particolare in molti campi di difficile valutazione (ad esempio l'ambito della ricerca scientifica) il grado di cofinanziamento viene considerato un criterio di bontà dei progetti in quanto coinvolge una valutazione da parte di ciascun singolo finanziatore e quindi una sorta di controllo incrociato);
- Valutazione del peso delle singole voci dei preventivi di spesa, allo scopo di evitare progetti squilibrati.

ALLEGATO B**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER PROGETTI FINALIZZATI ALLA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI TERRITORIALI DEGLI ORARI E PER LA PROMOZIONE DI PROGETTI E POLITICHE DEI TEMPI DELLE CITTÀ, DI CUI ALLA L.R. N. 26/2008****ART. 1 FINALITÀ**

1 - La Regione Liguria promuove, mediante il presente programma di cofinanziamento per l'adozione di progetti e politiche dei tempi in città, la predisposizione dei Piani Territoriali degli Orari (PTO) nonché di progetti pilota che siano riferiti all'armonizzazione degli orari sul territorio comunale o nell'ambito di singoli quartieri o Municipi, al fine di sostenere le pari opportunità tra uomini e donne e di favorire la qualità della vita attraverso la conciliazione dei tempi di lavoro, di relazione, di cura parentale, di formazione e del tempo per sé delle persone che risiedono sul territorio regionale o lo utilizzano, anche temporaneamente.

2 - I caratteri progettuali e i requisiti prestazionali dei PTO nonché dei progetti pilota dovranno essere congruenti con le linee di indirizzo per la formazione dei Piani Territoriali degli orari di cui alla DGR n. 1712 del 16.12.2008.

3 - Al fine di dare attuazione alle finalità di cui al presente articolo, il programma regionale a favore di progetti e politiche dei tempi in città è articolato nei seguenti interventi:

- a) Progetti finalizzati alla predisposizione di un Piano territoriale degli orari;
- b) Progetti pilota finalizzati alla attuazione di specifiche politiche dei tempi in città.

ART. 2 OGGETTO DEI CONTRIBUTI

1 - I contributi destinati alla realizzazione di progetti e politiche dei tempi in città sono articolati secondo le seguenti tipologie di interventi:

A - Progetti finalizzati alla predisposizione di un Piano territoriale degli orari

Le azioni progettuali per le quali si richiede il cofinanziamento regionale devono avere l'obiettivo di definire e sperimentare - attraverso azioni pilota- politiche, strategie e linee d'azione e interventi per il coordinamento e l'amministrazione dei tempi e degli orari sul territorio di riferimento.

B - Progetti pilota finalizzati alla attuazione di specifiche politiche dei tempi in città

1. Le azioni progettuali per le quali si richiede il cofinanziamento regionale devono avere l'obiettivo di definire, strutturare e attuare interventi e servizi già previsti dal Piano territoriale degli orari precedentemente approvato nonché da altri strumenti di programmazione adottati dal Comune.

2. Le tipologie progettuali ammissibili al contributo sono le seguenti:

a) Progetti finalizzati all'armonizzazione degli orari dei servizi pubblici e privati con gli orari di lavoro, quali ad esempio:

a1) azioni sperimentali volte alla desincronizzazione degli orari e/o armonizzazione dei calendari degli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro, in accordo con soggetti pubblici e privati, il sistema scolastico e il sistema delle imprese;

a2) azioni sperimentali che promuovano l'armonizzazione e il coordinamento del sistema degli orari delle attività commerciali e favoriscano la coesione economica e sociale e la riqualificazione e attrattività dei territori in cui operano, attraverso l'apertura e l'animazione in fasce orarie non obbligatorie;

a3) azioni di armonizzazione e coordinamento degli orari dei servizi rivolti ai turisti, anche in relazione ai diversi periodi dell'anno di maggior affluenza turistica;

a4) azioni di armonizzazione degli orari nei centri storici o nelle aree urbane caratterizzate da elevati flussi turistici.

b) Progetti che, attraverso politiche temporali, contribuiscano alla riduzione delle emissioni di gas inquinanti nel settore dei trasporti, quali ad esempio:

b1) sperimentazioni che prevedano anche forme di utilizzo collettivo dei mezzi privati o di mezzi di trasporto sottoutilizzati, attraverso l'accordo con enti e privati;

b2) sperimentazioni che prevedano anche forme di trasporto (ad es. attraverso la modalità a "chiamata") finalizzate a facilitare l'accesso ad attività sportive, di socializzazione, culturali, a servizi sanitari o di emergenza, all'accesso a manifestazioni, in giorni e/o in orari atipici.

c) Progetti che favoriscono l'accessibilità delle informazioni e dei servizi della pubblica amministrazione, anche attraverso la semplificazione delle procedure e l'introduzione di servizi informatizzati e connessi in rete, quali ad esempio:

c1) adozione dell'utilizzo della Carta dei Servizi quale strumento per migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei servizi comunali e del territorio;

c2) sperimentazioni finalizzate alla semplificazione delle procedure e dei processi di accesso ai servizi, accompagnate da azioni di semplificazione del linguaggio che rendano effettivi i diritti dei cittadini e cittadine, garantendo completezza dei servizi offerti e delle modalità per acquisirli;

c3) armonizzazione e coordinamento degli orari dei servizi sociali, socio educativi, educativi e sanitari con il sistema degli orari di lavoro sul territorio.

d) Progetti finalizzati alla promozione e costituzione di associazioni denominate "Banche del tempo", al fine di favorire un uso del tempo per fini di solidarietà sociale.

e) Progetti finalizzati alla riqualificazione degli spazi urbani di cui all'art. 16, lettera f) della l.r. n. 26/2008, in attuazione del Piano territoriale degli orari, non tra i progetti oggetto di specifica richiesta di cofinanziamento relativamente alla DGR n. 1297 del 17 ottobre 2008 "*Approvazione del bando per la promozione di progetti a favore dell'accessibilità urbana (art. 23 bis e 24 bis della legge regionale n. 15/89) e delle linee di indirizzo per l'accessibilità urbana (art. 20 legge regionale n. 26/08)*".

3. I progetti devono essere strutturati in modo tale da favorire l'applicazione dei principi di pari opportunità e la conciliazione tra le responsabilità familiari e professionali di donne e uomini.

4. Durante le fasi di programmazione, attuazione e monitoraggio dei progetti devono essere evidenziati i diversi effetti che le azioni proposte possono avere sulla popolazione maschile e femminile coinvolta.

ART. 3 SOGGETTI DESTINATARI

1 - Sono ammessi a beneficiare dei contributi di cui al presente i comuni singoli o associati della Liguria che intendono definire un progetto volto alla predisposizione o attuazione di un Piano territoriale degli orari con le priorità indicate all'art. 18, comma 3 della l.r. n. 26/2008.

2 - Nel caso di progetti presentati da comuni in forma associata, la domanda deve essere presentata da un comune capofila, appositamente designato dagli altri associati;

ART. 4 SPESE AMMISSIBILI

1 - Sono ammissibili le seguenti voci di spesa, purché strettamente finalizzate al conseguimento degli obiettivi del progetto:

- a) spese per azioni di indagine e ricerca, finalizzate alla rilevazione dell'uso del tempo e alla individuazione di bisogni ed esigenze delle cittadine che risiedono, anche temporaneamente, nelle aree interessate dal progetto;
- b) spese per formazione del personale coinvolto nella gestione diretta del progetto o comunque coinvolto nell'attuazione degli interventi previsti;
- c) spese per prestazioni consulenziali e professionali per il coordinamento delle azioni previste nella proposta progettuale;
- d) spese di progettazione e gestione di servizi informatici e acquisizione di software specifici per l'acquisizione, la gestione e l'elaborazione di dati sui tempi ed orari del territorio;

- e) spese di progettazione e realizzazione di azioni di informazione e comunicazione connessi all'attuazione del progetto e/o alla diffusione dei risultati raggiunti;
- f) spese per la riqualificazione degli spazi urbani di cui all'art. 16, lettera f) della l.r. 26/2008, in attuazione del Piano territoriale degli orari, non ricomprese tra i progetti oggetto di specifica richiesta di cofinanziamento relativamente alla DGR n. 1297 del 17 ottobre 2008, "Approvazione del bando per la promozione di progetti a favore dell'accessibilità urbana (art. 23 bis e 24 bis della legge regionale n. 15/89) e delle linee di indirizzo per l'accessibilità urbana (art. 20 legge regionale n. 26/08)".

2. Per la realizzazione di progetti in attuazione al presente avviso, possono essere concessi contributi con i fondi regionali in misura pari al 75% (settantacinquepercento) della spesa complessiva del progetto.

3. Deve essere indicato, pena esclusione dal finanziamento, il/i Comune/i che si farà/faranno carico della restante quota pari al 25% del costo totale del progetto.

ART. 5 DOCUMENTAZIONE TECNICA E AMMINISTRATIVA

1. La richiesta di contributo va presentata utilizzando gli appositi modelli, che saranno resi disponibili e scaricabili dal sito web della Regione Liguria, www.regione.liguria.it.

I documenti da presentare sono i seguenti:

- a) Modello 1 (domanda di richiesta di contributo).
- b) Modello 2 (formulario per la presentazione del progetto comprendente la scheda-progetto, il piano finanziario e le tabelle di sintesi delle azioni del progetto).
- c) Nel caso di un comune singolo, copia dell'atto amministrativo di approvazione della proposta di progetto;
- d) Nel caso di comuni associati, copia dell'atto amministrativo del comune capofila della proposta di progetto. Alla domanda dovranno essere allegati gli atti amministrativi con cui ogni comune associato approva la proposta di progetto e designa il comune capofila a presentare la domanda di contributo.
- e) Copia di specifici accordi già sottoscritti o copia di pre-accordi con gli attori pubblici e privati del territorio già individuati e coinvolti nelle azioni progettuali.
- f) Copia del Piano territoriale degli orari nel caso di progetti finalizzati all'attuazione del Piano stesso e/o di altri documenti di programmazione previsti nei progetti di cui all'art. 2, lettera b) del presente bando.

2 - Gli elaborati progettuali dovranno pervenire anche su supporto digitale (cd-rom).

ART. 6 DISPONIBILITÀ FINANZIARIE E LIMITI AL FINANZIAMENTO

1 - Per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 2, sono assegnate risorse finanziarie pari a un importo complessivo di euro 515.000,00, di cui euro 295.000,00 per le spese di parte corrente ed euro 220.000,00 per le spese in conto capitale, di cui all'art. 4, lettera f).

2 - Ciascun progetto potrà essere finanziato nella misura massima di euro 30.000,00.

ART. 7 MODALITÀ E TEMPI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1 - I soggetti interessati di cui all'articolo 3, dovranno inoltrare il progetto redatto secondo le modalità indicate all'art. 5 del bando, al Comune sede di Conferenza dei Sindaci che provvederà all'inoltro degli stessi alla Regione Liguria, **entro il 30 giugno 2009**, con allegato prospetto contenente indicazione dei progetti ritenuti prioritari.

2 - Le domande di ammissione al finanziamento, presentate dal Comune Capofila della Conferenza dei Sindaci, corredate dalla documentazione sopra indicata devono pervenire a:

Regione Liguria
Servizio Famiglia, Minori, Giovani, Pari Opportunità
Via Fieschi 15
16121 Genova

3 - Sul plico deve essere apposta la dicitura:
 “Bando relativo ai Progetti e politiche per i tempi urbani”

4 - Le domande dovranno essere inviate a mezzo raccomandata A/R, o possono essere consegnata a mano nel qual caso sarà rilasciata apposita ricevuta. Nel caso di invio per plico raccomandato A/R fa fede la data del timbro postale.

ART. 8 COMMISSIONE DI VALUTAZIONE E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1 - La valutazione di conformità con le linee guida regionali, sarà effettuata da un gruppo tecnico nominato dal Direttore del Dipartimento Salute e Servizi Sociali e composto da funzionari del Servizio Famiglia, Minori, Giovani e Pari Opportunità, competente in materia e da tecnici esperti di programmi complessi.

2 - Successivamente all’esame dei progetti da parte della Commissione sarà redatta apposita graduatoria e per la valutazione verranno utilizzati i seguenti criteri:

<i>A) Contenuti del progetto</i>	
1. Chiarezza e coerenza nell’individuazione delle azioni progettuali in relazione al contesto territoriale	Punti 10
2. Qualità dell’approccio di genere nella costruzione del progetto e nella definizione delle azioni proposte	Punti 15
3. Congruità e qualità degli strumenti di informazione e comunicazione previsti a supporto del progetto	Punti 10
4. Congruità e qualità degli strumenti di valutazione e monitoraggio	Punti 10
<i>B) Sostenibilità e fattibilità economico- gestionale</i>	
5. Verificabilità dei risultati attesi e definizione dei relativi indicatori, congruità e coerenza tra obiettivi, costi, tempi di realizzazione del progetto, ecc)	Punti 15
6. Trasversabilità, raccordo con gli strumenti generali e settoriali e partenariato	Punti 20
<i>C) Coerenza con le politiche regionali</i>	
7. Conformità al documento regionale “Linee di indirizzo per la formazione dei Piani territoriali degli orari”	Punti 20
Punteggio totale (A+B+C)	Punti 100

ART. 9 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL COFINANZIAMENTO

1 - Nell’assegnazione dei contributi così come previsto dall’art. 18, comma 3 della l.r. m. 26/2008, sarà data priorità:

- a) alle associazioni di comuni, con particolare riferimento alle iniziative congiunte di comuni con popolazione non superiore a trentamila abitanti;
- b) ai comuni che abbiano attivato forme di coordinamento e cooperazione con altri enti locali per l’attuazione di specifici piani di armonizzazione degli orari dei servizi con vasti bacini di utenza;
- c) agli accordi promossi per l’attuazione dei piani ai sensi dell’articolo 25, comma 2, della l. 53/2000.

2 - Il contributo viene assegnato ai Comuni sede della Conferenza dei Sindaci con decreto dirigenziale secondo le seguenti modalità:

- a) importo pari al 50% all’approvazione del progetto;
- b) il restante 50% alla conclusione del progetto, successivamente all’invio della relazione finale sull’attività svolta e il rendiconto delle spese sostenute;

- c) il saldo non potrà comunque essere erogato qualora risulti che nel frattempo non è stato adottato il Piano Territoriale degli Orari.

ART. 10 REVOCA DEL COFINANZIAMENTO

1 - Il cofinanziamento regionale può essere revocato qualora venga accertata l'impossibilità a svolgere e completare il progetto approvato, oppure vengano accertate irregolarità attuative o la mancanza dei requisiti e dei presupposti sulla base dei quali il contributo è stato concesso.

2 - Nel caso in cui il progetto non venga ultimato, ma la parte realizzata risulti funzionale agli obiettivi dichiarati nella domanda di agevolazione, la Regione potrà erogare un contributo proporzionale alla parte di progetto realizzata.

3 - Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme già erogate, indicandone le modalità di restituzione.

ART. 11 CONCLUSIONE DEI PROGETTI

1 - I progetti dovranno necessariamente concludersi entro 18 mesi dalla data di approvazione degli stessi.

ART. 12 TRATTAMENTO DATI

1 - A norma dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) si informa che i dati forniti dai richiedenti il cofinanziamento saranno raccolti e trattati, anche con strumenti informatici, presso la Regione Liguria esclusivamente per le finalità di cui al presente avviso. I dati potranno venire a conoscenza del responsabile del trattamento e/o del personale dell'ufficio incaricato del trattamento.

2 - Il conferimento dei dati, richiesti dall'avviso pubblico, è obbligatorio in quanto necessario al procedimento amministrativo pena l'esclusione dalla selezione pubblica.

3 - Il titolare del trattamento è la Regione Liguria.

4 - Il responsabile del trattamento è il Direttore del Dipartimento competente. Al titolare o al responsabile del trattamento sarà possibile rivolgersi per far valere i diritti previsti dal D.Lgs. 196/03.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2008 N. 1715

Approvazione dell'elenco dei contratti da stipulare nell'anno 2009 (art. 8 l.r. 5/2008 e ss.mm.ii.).

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 63 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'articolo 223 del d.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.;

Visto l'articolo 8 della legge regionale 11 marzo 2008, n. 5 "Disciplina delle attività contrattuali regionali in attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture)" e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 655 del 27.6.2006, allegato B, lett. a) punto 1 sub f);

Rilevato che dalla succitata normativa statale e regionale emerge:

- che la Giunta regionale, entro il 31 dicembre di ogni anno ovvero entro trenta giorni dalla data di approvazione della legge di bilancio, approva l'elenco dei contratti da stipulare nei dodici mesi successivi relativi alle forniture ed ai servizi il cui valore complessivo, rispettivamente stimato in ragione di gruppi di prodotti o della categoria di servizi, di cui all'allegato IIA del codice dei contratti pubblici, sia pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 63 del medesimo codice, nonché ai lavori di importo stimato pari o superiore alle soglie previste dal medesimo articolo;
- che le soglie di cui all'articolo 63 del d.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. sono fissate in euro 750.000,00 per i servizi e le forniture ed in euro 5.278.000,00 per i lavori;
- che entro i dieci giorni successivi all'approvazione del predetto elenco si provvede alla pubblicazione dell'avviso di preinformazione, concernente l'elenco dei contratti che si intendono aggiudicare nel corso dell'anno, sul profilo committente della Regione Liguria, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 6 aprile 2001, n. 20, sul sito informatico presso l'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e su quello dell'Osservatorio regionale per i contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui alla l.r. 31/2007, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, sull'Albo Pretorio del Comune di Genova, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e, per estratto, su 2 quotidiani a diffusione nazionale e su 2 a diffusione regionale;

Atteso che:

- con nota prot. n. IN/2007/29627 del 20.11.2008 il Settore Amministrazione Generale ha richiesto alle altre strutture regionali la stima del fabbisogno di beni e servizi necessari per l'anno 2009;
- in esito alla predetta nota il Settore Coordinamento Risorse Finanziarie, con nota prot. n. IN/2008/30409 del 27.11.2008 ha comunicato il fabbisogno di servizi di cui alla categoria 6 – servizi finanziari sub b) servizi bancari e finanziari, le cui procedure dovranno essere avviate nell'ottobre 2009, consistenti in:
 - mutui di durata minima quindicennale per un importo complessivo in linea di capitale di euro 150.000.000,00 di cui 35.000.000,00 a copertura del saldo finanziario negativo dell'esercizio 2008 ed euro 115.000.000,00 a copertura del saldo finanziario negativo dell'esercizio 2007;
 - un mutuo quindicennale per interventi ed opere di ricostruzione dei territori colpiti da calamità naturali il cui importo in linea capitale si determina in relazione ad una rata annua, per quota inte-

ressi e quota capitale di euro 1.070.750,00;

- il Servizio Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica con nota prot. n. IN/2008/31280 del 4.12.2008 ha previsto un servizio di cui alla categoria 3 – servizi trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta, consistente in un contratto per il servizio aereo per la prevenzione e l'estinzione degli incendi boschivi e per l'espletamento di altri compiti di istituto sul territorio della regione Liguria, di durata triennale e dell'importo complessivo presunto di euro 5.250.000,00 IVA esclusa;
- il Settore Sistema Regionale della Formazione e dell'Orientamento, con note prot. n. IN/2008/31630 del 9 dicembre 2008 e n. IN/2008/31856 dell'11 dicembre 2008, ha previsto l'avvio, nell'anno 2009, delle procedure di gara relative a:
 - n. 2 servizi rientranti nella categoria 11 - servizi di consulenza gestionale e affini, per un importo complessivo di euro 1.100.000,00 IVA esclusa, da avviare nel periodo gennaio/giugno 2009, consistenti in un servizio di assistenza tecnica per controlli sul P.O. C.R.O. (Competitività Regionale e Occupazione) di durata triennale e dell'importo stimato di euro 700.000,00 IVA esclusa ed in un servizio di valutazioni tematiche relative al P.O. C.R.O. (Competitività Regionale e Occupazione) di durata biennale e dell'importo di euro 400.000,00 IVA esclusa;
 - n. 1 servizio rientrante nella categoria 13 – Servizi pubblicitari, concernente il Piano di comunicazione del P.O. C.R.O. (Competitività Regionale e Occupazione) di durata triennale e per un importo di euro 700.000,00 IVA esclusa, da avviare nel periodo aprile/giugno 2009;
- nel corso dell'anno 2009 scade il contratto relativo al servizio di vigilanza dei locali occupati dagli uffici dipendenti dalla Giunta regionale, per cui occorre avviare la procedura di gara, da avviare entro marzo 2009, per l'affidamento di detto servizio, rientrante nella categoria 23 – servizi di investigazione e sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati, di durata triennale e dell'importo di euro 3.750.000,00 IVA esclusa;
- il Settore Trasporti, con nota prot. n. IN/2008/30691 del 1° dicembre 2008 ha rappresentato l'esigenza di attivare le procedure di gara, cui si applica la disciplina per i contratti nei settori speciali di cui alla Parte III del d.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., concernenti i sottoindicati servizi:

Servizio	Durata e quantità	Importo totale	Data bando
Trasporto ferroviario sulla linea Genova Casella	9 anni 168.500 treni*km annui	euro 15.134.253 IVA esclusa	Marzo 2009
Trasporto ferroviario regionale e locale sulle linee di competenza regionale	9 anni 7.200.000 treni*km annui	euro 602.118.152 IVA esclusa	Entro il 2009

- il Settore Protezione Civile ed Emergenza con nota prot. n. IN/2008/30463 del 27.11.2008, il Settore Investimenti con nota prot. n. IN/2008/30714 del 1.12.2008, il Servizio Manifestazioni, Imprese e Professioni Turistiche con nota prot. n. IN/2008/30685 del 1.12.2008, l'Ufficio Produzioni Agroalimentari con nota prot. n. IN/2008/30964 del 1.12.2008 ed il Settore Politiche Agricole con nota prot. n. IN/2008/31287 del 4.12.2008, il Settore Personale del Servizio Sanitario Regionale con nota prot. n. IN/2008/31264 del 4.12.2008, il Settore Legislazione, Programmazione e Politiche del Farmaco con nota prot. n. IN/2008/31458 del 5.12.2008 hanno comunicato di non prevedere, alla data delle citate note, richieste di forniture di beni e servizi rientranti tra quelli oggetto della rilevazione in argomento;

Dato atto che i servizi richiesti non sono standardizzabili secondo le esigenze comuni, per cui, al fine delle relative procedure di gara, non trovano applicazione l'articolo 7 e seguenti della legge regionale 3 aprile 2007, n. 14;

Ritenuto di:

- approvare l'elenco dei contratti da stipulare nel corso dell'anno 2009, riportato nell'allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il cui valore complessivo, stimato ai sensi degli articoli 63 del d.lgs 162/2006 e ss.mm.ii. e 8 della l.r. 5/2008 e ss.mm.ii., supera la soglia di euro 750.000,00;
- approvare l'elenco dei contratti, relativi a servizi rientranti nella disciplina dei settori speciali, da stipulare nel corso del 2009, riportato nell'allegato 2 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il cui valore complessivo supera la soglia di euro 750.000,00;

Dato atto che:

- per l'elenco dei contratti di cui all'allegato 1, con esclusione del servizio di cui al numero progressivo 6, si provvederà alla pubblicazione dell'avviso di preinformazione sul profilo committente della Regione Liguria, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 6 aprile 2001, n. 20, sul sito informatico presso l'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e su quello dell'Osservatorio regionale per i contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui alla l.r. 31/2007, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, sull'Albo Pretorio del Comune di Genova, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e, per estratto, su 2 quotidiani a diffusione nazionale e su 2 a diffusione regionale;
- per l'elenco dei contratti di cui all'allegato 2 non si provvederà ad alcuna forma di preinformazione, in quanto non prevista dalla vigente normativa statale e regionale;
- la spesa relativa alla pubblicazione per estratto degli avvisi di preinformazione sui quotidiani a diffusione nazionale e regionale e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana trova copertura nel bilancio pluriennale 2008/2010 della Regione Liguria e verrà impegnata a valere sui fondi dei competenti stanziamenti del bilancio di previsione per l'esercizio 2009;

DELIBERA

di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, gli elenchi dei contratti da stipulare nel corso dell'anno 2009, allegati al presente provvedimento quale sua parte integrante e necessaria – rispettivamente sub 1) e 2);

di dare mandato al Settore Amministrazione Generale di provvedere alla pubblicazione dell'avviso di preinformazione concernente i contratti di cui all'elenco allegato 1, con esclusione del servizio di cui al numero progressivo 6, sul profilo committente della Regione Liguria, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 6 aprile 2001, n. 20, sul sito informatico presso l'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e su quello dell'Osservatorio regionale per i contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui alla l.r. 31/2007, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, sull'Albo Pretorio del Comune di Genova, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e, per estratto, su 2 quotidiani a diffusione nazionale e su 2 a diffusione regionale;

di dare atto che la spesa relativa alla pubblicazione per estratto degli avvisi di preinformazione sui quotidiani a diffusione nazionale e regionale e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana trova copertura nel bilancio pluriennale 2008/2010 della Regione Liguria e che verrà impegnata a valere sui fondi dei competenti stanziamenti del bilancio di previsione per l'esercizio 2009.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

ALLEGATO 1

N. progr.	categoria	denominazione	tipologia di servizio	durata	importo in Euro	data bando
1	3	servizi trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta	Servizio aereo per la prevenzione e l'estinzione di incendi boschivi e per l'esplicitamento di altri compiti di istituto sul territorio della regione Liguria	triennale	5.250.000,00 IVA esclusa	Anno 2009
2	6	servizi finanziario sub b) servizi bancari e finanziari	Mutuo	minimo: quindicennale	15.000.000,00	Ottobre 2009
3			Mutuo	15 anni	1.070.750,00	Ottobre 2009
4	11	servizi di consulenza gestionale e affini	Servizio di assistenza tecnica per controlli sul P.O. C.R.O. (Competitività Regionale e Occupazione)	triennale	700.000,00 IVA esclusa	Gennaio 2009 Giugno 2009
5			Servizio di valutazioni tematiche relative al P.O. C.R.O. (Competitività Regionale e Occupazione)	biennale	400.000,00 IVA esclusa	Gennaio 2009 Giugno 2009
6	13	servizi pubblicitari	Piano di comunicazione del P.O. C.R.O. (Competitività Regionale e Occupazione)	triennale	700.000,00 IVA esclusa	Aprile 2009 Giugno 2009

ALLEGATO 2

N. progr.	categoria	denominazione	tipologia di servizio	durata	importo in Euro	data bando
1	18	servizi di trasporto per ferrovia	Trasporto ferroviario sulla linea Genova Casella	9 anni	15.134.253 iva esclusa	Marzo 2009
2			Trasporto ferroviario regionale e locale sulle linee di competenza regionale	168.500 treni*km annui 9 anni 7.200.000 treni*km annui	602.118.152 iva esclusa	Entro il 2009
3	23	servizi di investigazione e sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati	Servizio di vigilanza dei locali occupati dagli uffici dipendenti dalla Giunta regionale	triennale	3.750.000,00 iva esclusa	Entro marzo 2009

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PIANIFICAZIONE GENERALE
DELLA PROVINCIA DI GENOVA****16.12.2008****N. 6937/148627**

Comune di Camogli. Variante al vigente Piano Regolatore Generale concernente la riclassificazione della zona "I" che interessa Via Castagneto in zona "PV".

IL DIRIGENTE**DISPONE**

1.l'approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 85 - comma 1, lett. a) della L.R. 36/1997 e s. m. e i., della Variante al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Camogli, comportante la riclassificazione della zona "I", (zona per la pubblica istruzione) sita in Via Castagneto, in zona "PV" (zona parcheggi e verde pubblico attrezzato) adottata con la D.C.C. n. 6 del 5.03.2007;

2.che l'elaborato cartografico allegato alla DCC. n. 6 del 5.03.2007 costituito dalla Tavola che individua la variante in parola, debitamente vistato, depositato agli atti della scrivente Direzione, é allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

3.che il presente provvedimento sia reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, a cura dell'Amministrazione Provinciale ed all'Albo Pretorio della Provincia;

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/1990 e s.m., si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta comunicazione del presente atto.

IL DIRIGENTE

Arch. Andrea Pasetti

**DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI
BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI GENOVA****24.11.2008****N. 6490**

CI07115 - Concessione idraulica per l'uso di posa in opera e mantenimento di una tubazione di diametro di 16" per trasporto acqua industriale, in confluenza del Torrente Busalietta nel Torrente Scrivia, nel Comune di Busalla. Richiedente: IPLM S.p.A.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Soc. IPLM S.p.A. - Via C. Navone, 3b - Busalla - C. F. 02242120109, l'uso del bene demaniale (attraversamento del torrente Scrivia con tubazione di diametro di 16" per trasporto acqua industriale), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 2014. La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di posa in opera e mantenimento di una tubazione di diametro di 16" per trasporto acqua industriale si è stabilito il canone annuale di euro 278.14 (duecentosettantotto/14) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2010, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per "posa in opera e mantenimento di una tubazione di diametro di 16" per trasporto acqua industriale" sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Area 06, parte integrante dell'atto di concessione CI07097.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 18 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRETTORE
Dott. Geol. Mauro Lombardi

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

24.11.2008

N. 6491

CI07097 - Concessione idraulica per la posa in opera e mantenimento di una tubazione di diametro di 8" per trasporto gas metano, in confluenza del Torrente Busalietta nel Torrente Scrivia, nel Comune di Busalla. Richiedente: IPLOM S.p.A.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Soc. IPLOM S.p.A. - Via C. Navone, 3b - Busalla - C.F. 02242120109, l'uso del bene demaniale (attraversamento del torrente Scrivia con una condotta del diametro di 8" per gas metano), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 2014. La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per la posa in opera e mantenimento di una tubazione di diametro di 8" per trasporto gas metano si è stabilito il canone annuale di euro 188.80 (centoottantotto/80) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2010, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per la "posa in opera e mantenimento di una tubazione di diametro di 8" per trasporto gas metano" sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati

da questa Area 06, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 18 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza. L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRETTORE
Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI
BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

24.11.2008

N. 6492

CI02342 - Concessione idraulica per l'uso di passerella in C.A. collegante Via Lemerle e Via Molinetto (L= 34.40 m), nel Torrente Leiro, in località Camilli-Voltri, nel Comune di Genova. Richiedente: Comune di Genova - Direzione Servizi Tecnico Patrimoniali - Settore Idrogeologico e Aziende.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

al Comune di Genova - Direzione Servizi Tecnico Patrimoniali - Settore Idrogeologico e Aziende - Piazzale Mazzini, 3 - Genova - l'uso del bene demaniale (passerella in attraversamento del torrente Leiro), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2027. La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di passerella in C.A. collegante Via Lemerle e Via Molinetto (L=34.40M) si è stabilito il canone annuale di euro 191.63 (centonovantuno/63 da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2009, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE
Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI
BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

24.11.2008

N. 6493

CI06220 - Concessione idraulica per mantenimento di volume a sbalzo sul Rio Ravezze, in località Chiapparino, in Comune di Cicagna - Subingresso alla Fondazione Gerolamo Gaslini. Richiedente: La Chiocciola S.r.l..

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

1.di prendere atto della rinuncia alla concessione demaniale n. CI06220 per “volume a sbalzo sul Rio Ravezze in località Chiapparino in comune di Cicagna”, presentata dalla Fondazione Gerolamo Gaslini (C.F. 8001390107), Corso Italia, 26 – 16145 Genova, a decorrere dal 11.07.2008;

2.di dichiarare il subingresso alla concessione precedentemente assentita dalla Fondazione Gerolamo Gaslini (C.F. 8001390107), a favore di della Ditta La Chiocciola S.r.l (C.F. 03291710105), Via Fieschi, 25/3 – 16121 Genova, a decorrere dal 11.07.2008.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI
BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

25.11.2008

N. 6506

CI05416 - Concessione idraulica per l'attraversamento del Rio Carmo, in località Acquafredda, nel Comune di Castiglione Chiavarese. Richiedente: Cava Acquafredda.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Soc. Cava Acquafredda - Via Aurelia 55/3 - 16039 Sestri Levante - 01140110998, l'uso del bene demaniale (attraversamento del rio Carmo), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2014. La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di attraversamento si è stabilito il canone annuale di euro 191.63 (centonovantuno/63) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2009, aggiornate sulla base delle indicazione della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI
BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

02.12.2008

N. 6711

CI06805 - Concessione idraulica per l'uso di ponte in attraversamento del Torrente Rio senza nome, affluente in sponda destra del Rio Camiasca, collegamento Piazza della Chiesa-Via Caprile, nel Comune di Savignone. Richiedente: Bigotti Maria Lucia, Carbone Anna Rosa e Carbone Giuseppina.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alle Sigg.re. Maria Lucia Bigotti, Anna Rosa Carbone, Giuseppina Carbone - Via Giovanni Garré, 5 - Savignone – (BGTLMC62A44B282K - CRBNRS71B59B282U - CRBGPP63H50B282C), l'uso del bene demaniale (8 mq in attraversamento del torrente rio senza nome, affluente in sponda destra del Rio Camiasca), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2014. La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di ponte in attraversamento di un rio senza nome, affluente in sponda destra del Rio Camiasca si è stabilito il canone annuale di euro 191.63 (centonovantuno//63) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2010, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per "ponte in attraversamento di un rio senza nome, affluente in sponda destra del Rio Camiasca" sulla base degli elaborati progettuali allegati, visti da questa Area 06, parte integrante del presente atto. L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 12 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati. Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza. L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI
BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI GENOVA****03.12.2008****N. 6712**

CI02711 - Concessione idraulica per l'uso di ponte in C.A. carrabile con 1 pila in alveo, in attraversamento del Torrente Acqua Santa, in località Fiche', nel Comune di Mele. Richiedente: condominio "I ciliegi".

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Al Condominio "I Ciliegi" – Via Acquasanta, 130 – Mele, l'uso del bene demaniale di Mq 106 in attraversamento del torrente T. Acqua Santa), in prossimità dei terreni identificati dai mappali 724, Foglio 12 del Comune di Mele costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2014.

La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di ponte in C.A.carrabile con 1 pila in alveo si è stabilito il canone annuale di euro 330,02 (trecentotrenta/02) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2010, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE
Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI
BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

05.12.2008

N. 6774

CI07070 - Concessione idraulica per l'uso di ponte carrabile, 115,00 mq in attraversamento del Torrente Nervi, in Via del commercio, nel Comune di Genova. Richiedente: Artigiani Edili di Re Romeo S.n.c..

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Ad Artigiani Edili di Re Romeo S.n.c. - Via Oberdan 106R - Genova - 03202430108, l'uso del bene demaniale (115,00 mq. in attraversamento del torrente Nervi), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2014. La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di ponte carrabile si è stabilito il canone annuale di euro 341.33 (trecentoquarantuno e trentatre centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2009, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per "la realizzazione di un ponte carrabile sul torrente Nervi in Via del Commercio in Comune di Genova" sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 24 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRETTORE
Dott. Geol. Mauro Lombardi

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**12.12.2008****N. 6866**

CI07054 - Concessione idraulica per installazione di un tubolare atto a sorreggere un cartello indicatore, nel Torrente Leira, in località Via Lemerle (Voltri), nel Comune di Genova - Estinzione concessione. Richiedente: FNP CISL - Federazione Territoriale Genova.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

3.di prendere atto della rinuncia alla concessione demaniale n. CI07054 per "installazione di un tubolare atto a sorreggere un cartello indicatore - Torrente Leira - Località Via Lemerle (Voltri)", presentata da FNP CISL - Federazione Territoriale Genova (C.F 95002790103) con sede in Piazza Campetto 7/4a, 16123 Genova;

4.di dichiarare l'estinzione della concessione assentita a FNP CISL - Federazione Territoriale Genova (C.F 95002790103) con sede in Piazza Campetto 7/4a, Comune di Genova, a decorrere dalla data di approvazione del presente atto.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**11.12.2008****N. 6867**

CI07093 - Concessione idraulica per l'uso di attraversamento a raso del Rio Gavotino con installazione nello stesso di n. 5 condotte atte a regolare il deflusso delle acque che scorrono in subalveo, in località Acqua Fredda, nel Comune di Casarza Ligure. Richiedente: Neve Paolo.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Al Sig. Paolo Neve - Via Nazionale 19/6 - Sestri Levante - NVEPLA61H17I693D, l'uso del bene demaniale (35 mq in attraversamento del Rio Gavotino), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2009. La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di attraversamento a raso del rio gavotino con installazione nello stesso di n. 5 condotte atte a regolare il deflusso delle acque che scorrono in subalveo si è stabilito il canone annuale di euro 191,63 (centonovantuno/63) da pagarsi in rate annuali anticipate, a partire dal 01.01.2009, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per "attraversamento a raso del rio gavotino con installazione nello stesso di n° 5 condotte atte a regolare il deflusso delle acque che scorrono in subalveo" sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto. L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 12 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati. Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza. L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRETTORE
Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI
BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

11.12.2008

N. 6868

CI03806 - Concessione idraulica per l'uso di ponte in C.A. in attraversamento del Rio Canale, in località Bavaggi, nel Comune di San Colombano Certenoli. Richiedente: Capitani Rosa Angela.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Sig.ra Capitani Rosa Angela - Via N. Sturla 37 - San Colombano Certenoli - CPTRNG61S45C969R, l'uso del bene demaniale Mq 14 in attraversamento del R. Canale), in prossimità dei terreni identificati dai mappali 595, Foglio 42 del comune di San Colombano Certenoli costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2014. La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di PONTE IN C.A. si è stabilito il canone annuale di euro 191,63 (centonovantuno / 63) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2010, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE
Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI
BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

11.12.2008

N. 6869

CI07068 - Concessione idraulica per l'uso di attraversamento del Rio Canalbolzone con una tubazione per allaccio fognario al collettore di fondovalle ed una tubazione per scarico acque bianche, in località Canalbolzone, nel Comune di Savignone. Richiedente: Pienovi Giovanni, Mereta Franco, Mereta Angelo, Garre' Giovanna e Dacà Luigi.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Ai sigg.ri Pienovi Giovanni, Mereta Franco, Mereta Angelo, Garré Giovanna, Dacà Luigi - Loc. Canalbolzone, 29 - 16010 - SAVIGNONE - PNVGNN37P011475P, l'uso del bene demaniale (2.28m in attraversamento del rio Canalbolzone per tubazione scarico acque nere e 1.50m in attraversamento del rio Canalbolzone per tubazione scarico acque bianche), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2014. La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di attraversamento del rio Canalbolzone con una tubazione per allaccio fognario al collettore di fondo valle ed una tubazione per scarico acque bianche si è stabilito il canone annuale di euro 383.26 (trecentotantré/26) da pagarsi in rate annuali anticipate, a partire dal 01.01.2010, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per "attraversamento del rio Canalbolzone con una tubazione per allaccio fognario al collettore di fondo valle ed una tubazione per scarico acque bianche" sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto. L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 12 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati. Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza. L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

01.12.2008

N. 66371

Comune di Dolcedo. Realizzazione di fabbricati in adiacenza alla Strada Vicinale "Cà dei Pirei". Permesso di Costruire n° 105/2003 del 17/11/2003 per la realizzazione di un fabbricato civile/agricolo sul terreno censito al Foglio n°17 mappali n° 1002 e 1212,

IL FUNZIONARIO DELEGATO

omissis

RICHIAMATE le proprie note n. 33693 del 25.06.2007 e n. 16932 del 19.03.2008;

VISTO il parere del Comitato Tecnico Urbanistico Provinciale n. 1657 del 19.11.2008;

VISTO l'articolo 53 della Legge Regionale n. 16/2008;

VISTA la Legge Regionale n. 36/1997 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. n. 380/2001;

VISTO il provvedimento dirigenziale n. H/1080 del 05/11/2008 con il quale sono state attribuite le funzioni relative alla responsabilità del procedimento ivi compresa l'emissione del provvedimento finale;

DECRETA

1) di riconfermare le valutazioni di illegittimità ed interesse pubblico a suo tempo effettuate dal Comitato Tecnico Urbanistico Provinciale con voto n° 1538 del 12/06/2007;

2) di annullare il Permesso di Costruire n. 105/2003 rilasciato dal Comune di Dolcedo al Signor Calvi Luca e successivamente volturato ai Signori Touil Ahmed e Gandolfo Rita, per la realizzazione di un fabbricato civile agricolo sul terreno censito al Foglio n. 17 mappali n. 1002 e 1212, per contrasto con la normativa urbanistico edilizia come in premessa indicato;

3) di fissare, ai sensi dell'art. 53, 4° comma, della Legge Regionale n° 16/2008, in 180 giorni dal ricevimento del presente provvedimento di annullamento il termine entro il quale il Comune di Dolcedo dovrà assumere i conseguenti provvedimenti di cui al 4° comma dell'art. 39 del D.P.R. n° 380/2001;

4) di comunicare la rilevata violazione all'art. 30 del D.P.R. n. 380 al Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Dolcedo per gli adempimenti previsti dal 7° e 8° comma dello stesso art. 30 D.P.R. n. 380/2001 e alla competente Autorità Giudiziaria per le violazioni di cui all'art. 44 - 1° comma - lett. c) - di detto D.P.R. n. 380/2001;

5) di disporre che il presente provvedimento sia reso noto mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e notificato mediante raccomandata A.R. al Comune di Dolcedo che dovrà provvedere all'affissione dello stesso all'Albo Pretorio, nonché al titolare della Concessione Edilizia ed al progettista;

6) di dare atto che ai sensi dell'art. 3, 4° comma, della Legge 241/1990 e s.m.i., avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 1034/1971, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del D.P.R. n° 1199/1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto.

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Geom. Marcello Moraldo

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL
TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA****01.12.2008****N.66378**

Comune di Dolcedo. Realizzazione di fabbricati In adiacenza alla Strada Vicinale "Cà dei Pirei. Permesso di Costruire n° 97/2003 del 15/11/2003 per a realizzazione di un fabbricato civile agricolo sul terreno censito al Foglio n° .17 mappale n° 1220.

IL FUNZIONARIO DELEGATO

omissis

RICHIAMATE le proprie note n. 336 del 25.06.2007 e n. 16925 del 19.03.2008;

VISTO il parere del Comitato Tecnico Urbanistico Provinciale n. 1657 del 19.11.2008;

VISTO l'articolo 53 della Legge Regionale n. 16/2008;

VISTA la Legge Regionale n. 36/1997 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. n. 380/2001;

VISTO il provvedimento dirigenziale n. H/1080 del 05/11/2008 con il quale sono state attribuite le funzioni relative alla responsabilità del procedimento ivi compresa l'emissione del provvedimento finale;

DECRETA

1) di riconfermare le valutazioni di illegittimità ed interesse pubblico a suo tempo effettuate dal Comitato Tecnico Urbanistico Provinciale con voto n° 1538 del 12/06/2007;

2) di annullare il Permesso di Costruire n. 97/2003 rilasciato dal Comune di Dolcedo alla Signora Lutz Gerhild Marie e successivamente volturato al Signori Toso D'Antuono Michele e Pescio Alessandra, per la realizzazione di un fabbricato civile agricolo sul terreno censito al Foglio n, 17 mappali n. 1220, per contrasto con la normativa urbanistico edilizia come in premessa indicato;

3) di fissare, ai sensi dell'art. 53, 4° comma, della Legge Regionale n°16/2008, in 180 giorni dal ricevimento del presente provvedimento di annullamento il termine entro il quale il Comune di Dolcedo dovrà assumere i conseguenti provvedimenti di cui al 4° comma dell'art. 39 del D.P.R. n° 380/2001;

4) di comunicare la rilevata violazione all'art. 30 del D.P.R. n. 380 al Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Dolcedo per gli adempimenti previsti dal 7° e 8° comma dello stesso art. 30 D.P.R. n. 380/2001 e alla competente Autorità Giudiziaria per le violazioni di cui all'art, 44 - 1° comma - lett. c) - di detto D.P.R. n. 380/2001;

5) di disporre che il presente provvedimento sia reso noto mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e notificato mediante raccomandata A.R. al Comune di Dolcedo che dovrà provvedere all'affissione dello stesso all'Albo Pretorio, nonché al titolare della Concessione Edilizia ed al progettista;

6) di dare atto che ai sensi dell'art, 3, 4° comma, della Legge 241/1990 e s.m.i., avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 1034/1971, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del D.P.R. n° 1199/1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto.

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Geom. Marcello Moraldo

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

01.12.2008

N.66409

Comune di Dolcedo. Realizzazione di fabbricati in adiacenza alla, Strada Vicinale "Cà dei Pieri Concessione Edilizia n° 62/2000 del 02/12/2000 per la realizzazione di un fabbricato sul terreno censito al Foglio n° 17 mappale n° 998.

IL FUNZIONARIO DELEGATO

omissis

RICHIAMATA la propria nota n. 33699 del 25.06.2007.

VISTO il parere del Comitato Tecnico Urbanistico Provinciale n. 1657 del 19.11.2008;

VISTO l'articolo 53 della Legge Regionale n. 16/2008;

VISTA la Legge Regionale n. 36/1997 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. n. 380/2001;

VISTO il provvedimento dirigenziale n. H/1080 del 05/11/2008 con il quale sono state attribuite le funzioni relative alla responsabilità del procedimento ivi compresa l'emissione del provvedimento finale;

DECRETA

1) di riconfermare le valutazioni di illegittimità ed interesse pubblico a suo tempo effettuate dal Comitato Tecnico Urbanistico Provinciale con voto n° 1538 del.12/06/2007;

2) di annullare la Concessione Edilizia n. 62/2000 del 02.12.2000 rilasciata dal Comune di Dolcedo al Signor Kiel Arnold, per la realizzazione di un fabbricato sul terreno censito al Foglio n. 17 mappale n. 998, per contrasto con la normativa urbanistico edilizia come in premessa indicato;

3) di fissare, ai sensi dell'art. 53, 4° comma, della Legge Regionale n° 16/2008 in 180 giorni dal ricevimento del presente provvedimento di annullamento il termine entro il quale il Comune di Dolcedo dovrà assumere i conseguenti provvedimenti di cui al 4° comma dell'art. 39 del D.P.R. n° 380/2001;

4) di comunicare la rilevata violazione all'art. 30 del D.P.R. n. 380 al Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Dolcedo per gli adempimenti previsti dal 7° e 8° comma dello stesso art. 30 D.P.R. n. 380/2001 e alla competente Autorità Giudiziaria per le violazioni di cui all'art. 44 - 1° comma - lett, c) - di detto D.P.R. n. 380/2001;

5) di disporre che il presente provvedimento sia reso noto mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e notificato mediante raccomandata A.R. al Comune di Dolcedo che dovrà provvedere all'affissione dello stesso all'Albo Pretorio, nonché al titolare della Concessione Edilizia ed al progettista;

6) di dare atto che ai sensi dell'art. 3, 4° comma, della Legge 241/1990 e s.m.i., avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale. Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 1034/1971, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del D.P.R. n° 1199/1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto.

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

01.12.2008

N. 66415

Comune di Dolcedo. Realizzazione di fabbricati In adiacenza alla Strada Vicinale "Cè del Pirei". Concessione Edilizia n° 08/2000 del 02/02/2000 per la realizzazione di un fabbricato sul terreno censito al Foglio n° 17 mappale n° 1211.

IL FUNZIONARIO DELEGATO

omissis

RICHIAMATA la propria nota n. 33695 del 25.06.2007.

VISTO il parere del Comitato Tecnico Urbanistico Provinciale n. 1657 del 19.11.2008;

VISTO l'articolo 53 della Legge Regionale n. 16/2008;

VISTA la Legge Regionale n. 36/1997 e s.m.i.; VISTO il D.P.R. n.380/2001;

VISTO il provvedimento dirigenziale n. H/1080 del 05/11/2008 con il quale sono state attribuite le funzioni relative alla responsabilità del procedimento ivi compresa l'emissione del provvedimento finale;

DECRETA

1) di riconfermare le valutazioni di illegittimità ed interesse pubblico a suo tempo effettuate dal Comitato Tecnico Urbanistico Provinciale con voto n° 1538 del 12/06/2007;

2) di annullare la Concessione Edilizia n. 08/2000 del 02.02.2000 rilasciata dal Comune di Dolcedo al Signor Fiechtl Willbald, per la realizzazione di un fabbricato sul terreno censito al Foglio n. 17 mappale n. 1211, per contrasto con la normativa urbanistico edilizia come in premessa indicato;

3) di fissare, ai sensi dell'art. 53, 4° comma, della Legge Regionale n° 16/2008, in 180 giorni dal ricevimento del presente provvedimento di annullamento il termine entro il quale Il Comune di Dolcedo dovrà assumere i conseguenti provvedimenti di cui al 4° comma dell'art. 39 del D.P.R, n° 380/2001;

4) di comunicare la rilevata violazione all'art. 30 del D.P.R. n. 380 al Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Dolcedo per gli adempimenti previsti dal 7° e 8° comma dello stesso art. 30 D.P.R. n. 380/2001 e alla competente Autorità Giudiziaria per le violazioni di cui all'art. 44 - 1° comma - lett, c) - di detto D.P.R, n. 380/2001;

5) di disporre che il presente provvedimento sia reso noto mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e notificato mediante raccomandata A.R, al Comune di Dolcedo che dovrà provvedere all'affissione dello stesso all'Albo Pretorio, nonché al titolare della Concessione Edilizia ed al progettista;

6) di dare atto che ai sensi dell'art. 3, 4° comma, della Legge 241/1990 e s.m.i., avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale. Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 1034/1971, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del D.P.R. n° 1199/1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto.

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Geom. Marcello Moraldo

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

01.12.2008

N. 66421

Comune di Dolcedo. Realizzazione di fabbricati In adiacenza alla Strada Vicinale "Cà dei Pirei". Concessione Edilizia n° 48/2001 del 04/10/2001 per la realizzazione di due fabbricati sul terreno censito al Foglio n° 17 mappale n° 1221.

IL FUNZIONARIO DELEGATO

omissis

RICHIAMATA la propria nota n. 33706 del 25.06.2007.

VISTO il parere del Comitato Tecnico Urbanistico Provinciale n. 1657 del 19.11.2008;

VISTO l'articolo 53 della Legge Regionale n. 16/2008;

VISTA la Legge Regionale n. 36/1997 e s.m.i.; VISTO il D.P.R. n. 380/2001;

VISTO il provvedimento dirigenziale n. H/1080 del 05/11/2008 con il quale sono state attribuite le funzioni relative alla responsabilità del procedimento ivi compresa l'emissione del provvedimento finale;

DECRETA

1) di riconfermare le valutazioni di illegittimità ed interesse pubblico a suo tempo effettuate dal Comitato Tecnico Urbanistico Provinciale con voto n° 1538 del 12/06/2007;

2) di annullare la Concessione Edilizia n. 48/2001 del 04.10.2001 rilasciata dal Comune di Dolcedo al Signor Hesse Hannes, per la realizzazione di due fabbricati sul terreno, censito al Foglio n. 17 mappale n. 1221, per contrasto con la normativa urbanistico edilizia come in premessa indicato;

3) di fissare, ai sensi dell'art. 53, 4° comma, della Legge Regionale n° 16/2008, in 180 giorni dal ricevimento del presente provvedimento di annullamento il termine entro il quale il Comune di Dolcedo dovrà assumere i conseguenti provvedimenti di cui al 4° comma dell'art. 39 del D.P.R. n° 380/2001;

4) di comunicare la rilevata violazione all'art. 30 del D.P.R. n. 380 al Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Dolcedo per gli adempimenti previsti dal 7° e 8° comma dello stesso art. 30 D.P.R. n. 380/2001 e alla competente Autorità Giudiziaria per le violazioni di cui all'art. 44 - 1° comma - lett. c) - di detto D.P.R. n. 380/2001;

5) di disporre che il presente provvedimento sia reso noto mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e notificato mediante raccomandata A.R. al Comune di Dolcedo che dovrà provvedere, all'affissione dello stesso all'Albo Pretorio, nonché al titolare della Concessione Edilizia ed al progettista;

6) di dare atto che al sensi dell'art. 3, 4° comma, della Legge 241/1990 e s.m.i., avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 1034/1971, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del D.P.R. n° 1199/1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto.

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Geom. Marcello Moraldo

PROVINCIA DI IMPERIA SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO UFFICIO RISORSE IDRICHE

La Ditta Bosio Richard ,in data 22.01.2008 ha presentato domanda di concessione di derivazione di moduli 0.00015 di acqua dal bacino del fiume Roja (rio Villatella) in Comune di Ventimiglia per uso irriguo Pratica n° 160.

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Geol. Raffaello Anfossi

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA
AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

24.11.2008**N.8369**

Torrente Teiro - Località S.Anna - Comune di Varazze - Autorizzazione Temporanea per il mantenimento di tubo gas Dn 80 staffato al ponte esistente.

Soggetto Autorizzato: Società Italiana per il Gas

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n° 523 e s.m.i, ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Società Italiana per il Gas S.p.A. al mantenimento delle opere in argomento nonché all'occupazione delle aree demaniali per la durata di anni TRE a decorrere dalla data del presente provvedimento secondo le modalità risultanti dal progetto allegato all'istanza

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE

Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA
AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

24.11.2008**N.8370**

Rio Cucco - Località Bestiotto - Comune di Varazze - Autorizzazione Temporanea per il mantenimento di attraversamento con tubo gas Dn 200. Soggetto Autorizzato: Società Italiana per il Gas .

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n° 523 e s.m.l, ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Società Italiana per il Gas p.A. al mantenimento delle opere in argomento nonché all'occupazione delle aree demaniali per la durata di anni TRE a decorrere dalla data del presente provvedimento secondo le modalità risultanti dal progetto allegato all'istanza

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE

Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA
AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

24.11.2008**N.8371**

Rio Portigliolo - Comune di Varazze - Autorizzazione Temporanea per il mantenimento di attraversamento con tubo gas Dn 300 incassato nella massicciata dell'ex sede ferroviaria. Soggetto Richiedente: Società Italiana per il Gas.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n° 523 e s.m.l, ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Società Italiana per il Gas p.A. al mantenimento delle opere in argomento nonché all'occupazione delle aree demaniali per la durata di anni TRE a decorrere dalla data del presente provvedimento secondo le modalità risultanti dal progetto allegato all'istanza

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA
AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

24.11.2008**N.8429**

Torrente Teiro - Località Gambone/Case Rive - Comune di Varazze - Autorizzazione temporanea per mantenimento di linea telefonica protetta da canaletta metallica aggraffata a ponte e con autorizzazione a lavori di rimozione del tratto di linea telefonica aggraffata al muro d'argine in sponda sinistra. Soggetto Autorizzato: Telecom Italia S.p.A.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n° 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, alla società TELECOM ITALIA S.p.A. all'esecuzione dei lavori di variante per la rimozione del tratto di linea telefonica aggraffata al muro d'argine in sponda sinistra nonché al mantenimento delle opere esistenti del sul ponte in argomento ed alla relativa occupazione delle aree demaniali per la durata di anni TRE a decorrere dalla data del presente provvedimento secondo le modalità risultanti dal progetto allegato all'istanza

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA
AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

04.12.2008**N.8826**

Corsi d'acqua Vari - Località Ellera - Comune di Albisola Superiore. Conferenza dei Servizi per approvazione progetto di varianti al progetto di realizzazione strada in Frazione Ellera (Rif. Pratica PRC n° 2220), Autorizzazione ai fini idraulici per varianti all'attraversamento di Rio Tacun. Richiedente: COMUNE DI ALBISOLA SUPERIORE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n° 523 e s.m.i, ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, il Comune di Albisola Superiore all'esecuzione dei lavori in argomento, su terreno di proprietà demaniale, alle seguenti condizioni:

omissis

i lavori dovranno essere ultimati entro 24 mesi con decorrenza dalla data della presente autorizzazione;

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**PROVINCIA DI SAVONA
SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
SERVIZIO GESTIONE E TUTELA RISORSE TERRITORIALI**

AVVISO

Con domanda pervenuta in data 08/05/2008 il Sig. LORENZO Michele Antonio con sede in CAIRO MONTENOTTE , Via Marconi n° 6, ha chiesto la concessione per derivare dal RIO CUMMI nel Bacino del Fiume Bormida di Spigno in Località Fornaci - Comune di Cairo Montenotte - una quantità d'acqua di moduli 0,0028 (1/sec. 0,28) per I ora e 45 minuti al giorno, dalle ore 18:00 alle ore 19:45 ,ad uso irriguo .

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Ing. Silvia La Barbera

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

Direttore responsabile: Mario Gonnella

Publicato dalla Presidenza del Consiglio Regionale

Autorizzazione del Tribunale di Genova n. 22 del 16/7/1976 (legge regionale 24 dicembre 2004, n. 32)
